



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL**

Bolzano, 30 giugno 2014
prot. n. 1734 Cons.reg.
del 30 giugno 2014, ore 12.00

ORDINE DEL GIORNO N. 2

Presentato ai sensi dell'art. 76 del regolamento del consiglio regionale al
DISEGNO DI LEGGE N. 8/14

Punto n. 2) del ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale del 1° luglio 2014

Anche Ugo Rossi, Josef Noggler, Arnold Schuler, Christian Tommasini, Roberto Bizzo, Dieter Steger, Bruno Dorigatti, Alessandro Olivi, Michele Dallapiccola, Sara Ferrari e innumerevoli altri consiglieri devono restituire gli acconti sui vitalizi che hanno ottenuto dal Consiglio regionale e che ammontano fino a 212.000 euro.

Alcune domande, seppur fastidiose, devono nuovamente essere poste: Cosa succede con i contributi pensionistici erogati a Rossi, Schuler, Noggler, Steger, Bizzo, Tommasini? Rossi, Schuler, Noggler, Steger, Bizzo, Tommasini e gli altri consiglieri possono tenersi gli acconti ricevuti?

Non si era detto che tutti dovevano restituire quanto ricevuto?

Secondo quanto deliberato dalla 1° Commissione legislativa del Consiglio regionale, il Presidente della Regione nonché Presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi (PATT), l'assessore regionale Josef Noggler (SVP), gli assessori provinciali Arnold Schuler (SVP) e Christian Tommasini (Vicepresidente della Provincia di Bolzano, PD), il Vicepresidente della Provincia di Trento Alessandro Olivi (PD), l'assessora provinciale Sara Ferrari (PD), l'assessore provinciale Michele Dallapiccola (PATT) nonché altri 20 consiglieri in carica e 24 ex-consiglieri non dovranno restituire i contributi previdenziali della Regione fino a 212.000 euro netti per persona.

Sono state adottate tutte le giustificazioni possibili per evitare che i consiglieri eletti nella scorsa legislatura debbano restituire la contribuzione previdenziale versata.

Qui di seguito vengono riportate alcune giustificazioni:

Si tratta dei contributi versati nel quinquennio 2008-2013. Tuttavia si tratta pur sempre di contributi a fini previdenziali che debbono essere restituiti, alla stregua di quanto previsto per gli altri consiglieri e che potranno essere pagati, come per tutti gli altri, al compimento del 66esimo anno di età. Quale comune mortale può farsi liquidare i contributi previdenziali e tenerseli?

I consiglieri eletti nella passata legislatura non riceveranno il vitalizio? Beh, e allora? Sono stati eletti con una disciplina diversa, ma hanno ottenuto la restituzione di 212.000 euro per cinque anni di contribuzione a carico dei contribuenti della Regione (non si trattava di

soldi loro, versati di tasca propria). Quindi vanno restituiti e verranno loro versati al compimento del 66esimo anno di età (età pensionabile)!

Altra giustificazione: Non si può costringere i consiglieri che sono stati eletti per la prima volta nel 2008 a restituire la somma. Invece sì! Con l'interpretazione autentica Rossi-Kompatscher-Moltrrer si può evidentemente fare di tutto. Quindi anche costringere alla restituzione Nogglar-Schuler-Rossi ecc. !

L'annuncio che tutti devono restituire le somme anticipate, non può essere ignorato dallo stesso Kompatscher e Rossi!

Abbiamo ripetutamente chiesto a Rossi e all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e alla Commissione legislativa che anche il Presidente della Giunta provinciale Rossi e gli altri restituiscano gli importi ricevuti e li ottengano solo a 66 anni. Ma Kompatscher e Rossi difendono, insieme a Steger, Schiefer, Renzler ecc., i soldi di Rossi, Olivi, Schuler e Nogglar.

Si tratta pur sempre di 8 milioni di euro che non debbono essere restituiti!

Calcolo:

Con la legge n. 6/2012 relativa alla riforma Thaler vennero restituiti agli eletti per la prima volta nel 2008 ben 212.000 euro insieme alla attualizzazione degli eletti precedentemente, senza tener conto dell'età pensionabile.

Attraverso il Consiglio regionale i versamenti mensili furono amministrati da Pensplan con relativi risultati di gestione.

1. versamento mensile 30% per il trattamento previdenziale $3.258,73\text{€} \times 60 \text{ mesi} = 195.523,80 \text{ €}$ per consigliere.

Esborso per i 20 consiglieri in carica di cui all'allegato elenco (+ 24 ex-consiglieri): $195.523,80\text{€} + \text{circa } 16.0000\text{€ di interessi} = \text{circa } 211.0000\text{-}212.000\text{€}$

Qui di seguito alcuni dei beneficiari, ancora in carica, che hanno beneficiato della restituzione dei contributi di cui sopra:

ROSSI UGO	211.398,95	Presidente Giunta Regione e TN
BIZZO ROBERTO	160.237,65	Vicepresidente Consiglio BZ
DORIGATTI BRUNO GINO	210.695,92	Presidente Consiglio TN
TOMMASINI CHRISTIAN	212.336,36	Vicepresidente Giunta BZ
NOGGLER JOSEF	212.336,30	Assessore Giunta Regione
SCHULER ARNOLD	212.336,36	Assessore Giunta BZ
OLIVI ALESSANDRO	211.398,98	Vicepresidente Giunta TN
DALLAPICCOLA MICHELE	210.695,92	Assessore Giunta TN
FERRARI SARA	209.283,81	Assessora Giunta TN
CIVICO MATTIA	210.695,92	
HOCHGRUBER MARIA MAGDALENA	212.336,36	
STEGER DIETER	85.267,17	
ZENI LUCA	210.695,92	

Introduzione

L'ammontare e la struttura dell'indennità ai politici è oggetto di continuo dibattito pubblico. Si discutono molto animatamente le seguenti questioni: la retribuzione giornaliera di un deputato del Parlamento tedesco, l'ammontare assoluto delle indennità parlamentari, il rapporto tra importo delle indennità parlamentari e carico di lavoro dei parlamentari, in particolare per i membri dei Landtag (4) l'ammontare delle indennità rispetto al reddito che un parlamentare percepirebbe fuori dall'ambito politico (ad es. commisurato alla sua qualifica o alla sua precedente attività professionale), l'adeguamento delle indennità alla dinamica salariale, la definizione delle indennità da parte dei parlamenti stessi o un adeguamento automatico agli aumenti salariali, servizi aggiuntivi che percepiscono i parlamentari rispetto ai lavoratori o ai funzionari (ad esempio indennità transitorie, pensione, biglietti gratuiti, ecc.), indennità forfettarie per collaboratori, strumenti di lavoro, uffici elettorali ecc., il trattamento dei redditi secondari dei parlamentari, il doppio trattamento pensionistico dei parlamentari, che rivestono contemporaneamente cariche di governo, finanziamento indiretto ai partiti per mezzo di imposte sui rappresentanti eletti, indennità di funzione (vedi sotto) e l'esenzione fiscale dell'indennità spese versate ai parlamentari tedeschi oltre all'indennità parlamentare. Storia. La storia delle indennità parlamentari è iniziata con l'invenzione della democrazia nella vecchia Atene. Per la partecipazione all'assemblea del popolo ateniese (ecclesia) a partire dal 395 a.C. circa veniva corrisposta un'indennità, il cosiddetto "ekklesiastikon". Anche la polemica contro l'aumento delle indennità non è cosa nuova, ma risale già a quei tempi. Con la comparsa dei parlamenti moderni nel 18. e 19. secolo in un primo tempo non era prevista una regolamentazione delle indennità. Per aprire l'accesso al parlamento anche a candidati senza patrimonio si è resa necessaria l'introduzione delle indennità (ad esempio nel 1836 per opera dei chartisti in Inghilterra). Nella costituzione dell'impero tedesco del 1871 inizialmente l'art. 32 stabiliva il divieto di indennità per i membri del Parlamento. A partire dal gennaio 1874 i parlamentari ricevevano soltanto un biglietto gratuito per il viaggio di andata in treno. (5). In questo modo si voleva evitare di avere dei "parlamentari di professione" e si voleva rafforzare l'indipendenza degli stessi. I parlamentari dovevano quindi disporre di un patrimonio per poter finanziare il loro mandato grazie alle entrate private. I lavoratori e gli impiegati (la clientela del partito dei lavoratori SPD) erano pertanto svantaggiati nel loro mandato e potevano a stento candidarsi alle votazioni parlamentari. Il vecchio Deutsche Fortschrittspartei aveva istituito pertanto un fondo per le indennità, con cui si pagavano le indennità ai singoli parlamentari. (6) Soltanto dopo molti tentativi e soprattutto su pressione della SPD nel 1906 è stato tolto il divieto sulle indennità con una legge di modifica costituzionale.

(7) A livello di Land era già previsto da tempo il versamento di una diaria giornaliera. Ad esempio in base alla legge 20 ottobre 1894 ai componenti della Seconda Camera dei Ceti del Granducato d'Assia spettava una diaria di 9 marchi d'oro, poi portati a 15 nel 1911. [8]

Mentre dunque nel Deutsches Reich e in Inghilterra la questione della dieta era al centro di vivace dibattito, nelle altre democrazie della seconda metà del XIX sec. le diete erano una consuetudine. [6]

Nella Repubblica di Weimar il diritto dei deputati a ottenere un'indennità fu sancito per la prima volta a livello costituzionale (art. 40 della Costituzione di Weimar). Ai deputati era riconosciuto per tutta la durata dell'anno una somma pari al 25% della paga base di un ministro nonché un ulteriore importo giornaliero pari a un trentesimo del forfait mensile qualora dovessero recarsi a Berlino al di fuori dei periodi stabiliti per le sedute.

Nel 1949 l'indennità parlamentare venne sancita nell'art. 48 della Legge Fondamentale. In quello stesso anno l'importo previsto era di 600 DM, cui si aggiungeva una diaria di 450 DM, un rimborso spese forfettario di 300 DM e un importo di ulteriori 600 DM a rimborso delle spese di viaggio.

Solo nel 1958 fu introdotto un sistema di copertura previdenziale della vecchiaia e a tutela dei superstiti (reversibilità), a seguito dell'incidente mortale di cui rimase vittima il deputato Josef Gockeln, che in vita era stato uno dei più accesi sostenitori dell'introduzione di tale sistema "per evitare che alla lunga finiscano per entrare in parlamento solo le persone più benestanti che hanno un patrimonio personale sufficiente a garantire il proprio futuro e a quello dei propri cari". Per ironia della sorte Gockeln morì in un incidente e la moglie e i figli si ritrovarono in condizioni economiche molto precarie; ciò spinse un gruppo di 34 deputati del Bundestag guidati da Josef Arndgen (CDU), Walther Kühn (FDP), Carlo Schmid (SPD) e Ludwig Schneider (DP) a presentare congiuntamente un disegno di legge sul trattamento previdenziale di vecchiaia, malattia e reversibilità dei parlamentari.

Germania [modifica sorgente]

Il trattamento previdenziale dei parlamentari [modifica sorgente]

I principi che regolano il trattamento di previdenza dei parlamentari sono disciplinati dall'art. 48, comma 3, della Legge Fondamentale, il quale stabilisce che i parlamentari hanno diritto a un'adeguata indennità che ne assicuri l'indipendenza e che possono utilizzare gratuitamente tutti i mezzi di trasporto statali. La normativa di dettaglio è contenuta in un'apposita legge federale, la legge sui membri del parlamento. La normativa in questione distingue tra l'indennità parlamentare

vera e propria – che corrisponde all’effettivo stipendio del parlamentare – e la cd. dotazione d’ufficio. Prima del 1977 ai membri del Bundestag spettava un rimborso spese esentasse, denominato “diaria”. [9]

A partire dal 2003 ai membri del Bundestag era riconosciuta un’indennità parlamentare mensile pari a euro 7.009, portata a euro 7.339 dal gennaio 2008 e a euro 7.668 dal gennaio 2009 (art. 11 legge sui membri del parlamento), per un incremento totale del 9,4% nei 6 anni ovvero dell’1,5% per anno. [10] Dal 1977 l’indennità parlamentare è soggetta a regolare tassazione [9], ma non a contribuzione previdenziale. La dotazione d’ufficio invece (art. 12 legge sui membri del parlamento) è una somma forfettaria esentasse [1]. A differenza dei parlamentari europei, invece, i membri del Bundestag non hanno diritto ad alcuna diaria.

Dalla cd. “sentenza sulle diete” pronunciata nel 1975 dalla Corte costituzionale federale [11] l’entità degli emolumenti percepiti dai membri del parlamento federale (Bundestag) e dai membri dei parlamenti dei Land (Landtag) viene fissata dai parlamentari stessi. La sentenza ha stabilito che i parlamentari sono tenuti a fissare l’entità della loro indennità “sotto gli occhi dell’opinione pubblica”, non è quindi consentito alcun meccanismo di adeguamento automatico delle diete legato ad esempio all’andamento dei redditi. Al momento della sua introduzione l’indennità dei parlamentari corrispondeva allo stipendio di un giudice di tribunale federale superiore. Oggi la dieta risulta inferiore di ca. 950 euro rispetto a questo parametro avendo i deputati ripetutamente rinunciato ad aumentarne l’importo. Nonostante dal 1977 stipendi, redditi e costo della vita siano aumentati in maniera evidente, dal punto di vista statistico la dieta è rimasta indietro rispetto a questo andamento, tanto più che dopo la suddetta sentenza del 1975 è venuto a mancare l’aggancio automatico al reddito medio (PIL pro capite in Germania 2006, euro 2.952 mensili). Nel maggio 2008 un’iniziativa proposta dalla Große Koalition per adeguare gli emolumenti dei parlamentari allo stipendio dei giudici federali aumentandone l’importo a euro 8.159 a partire dall’anno 2010 suscitò vivace dibattito. [12] I capigruppo

A ogni membro del Bundestag è riconosciuta una cd. “dotazione d’ufficio” a titolo di rimborso delle spese sostenute in seguito al mandato da lui svolto.

Rimborso spese forfettario [modifica sorgente]

Ai sensi dell'art. 12 c. 2 AbgG i parlamentari percepiscono un importo forfettario come rimborso spese per coprire prevalentemente le spese per l'andamento dell'ufficio per l'istituzione e l'attività di uffici del distretto elettorale al di fuori della sede del Bundestag (affitto, inventario ecc.), costi aggiuntivi per vitto e alloggio presso la sede del Bundestag e in occasione di viaggi, spese di viaggio per viaggi nell'espletamento del proprio mandato, se non vengono rimborsate, e altre spese per coprire altre spese (di rappresentanza, inviti, assistenza all'ufficio distrettuale). L'importo forfettario attualmente è di 4.204 euro al mese e viene aggiornato ogni anno (il 1° gennaio) sulla base del costo della vita (19). Dato che l'importo forfettario serve soltanto al rimborso di spese connesse al mandato, esso è esentasse e non contribuisce al reddito. Inoltre non può essere soggetto a pignoramento. L'importo forfettario viene ridotto se per esempio il parlamentare è assente in occasione di votazioni nominali o elezioni. Per il resto valgono le norme contenute nell'art. 14 AbgG

Il parlamentare non deve rendere conto dell'importo forfettario. Per questo motivo in generale non si può riscontrare se effettivamente esso viene utilizzato per coprire le spese connesse al mandato; le eventuali spese eccedenti tale importo non vengono coperte né dal Bundestag né dall'Ufficio finanze. Mentre – viceversa – i parlamentari che spendono meno percepiscono un reddito supplementare esentasse (20).

Attualmente in molti procedimenti davanti alla Corte federale delle Finanze (BFH) i ricorrenti si lamentano del fatto che – in confronto ai parlamentari del Bundestag – al momento della tassazione del loro reddito subiscono un trattamento sfavorevole. Con le deliberazioni del BFH del 21 settembre 2006 (21) è stato chiesto al Ministero federale delle Finanze (BMF) di partecipare al procedimento. I ricorrenti perseguono lo scopo di vengano riconosciuti maggiori costi pubblicitari ai fini reddituali.

Importo forfettario per i collaboratori (modifica sorgente)

I parlamentari hanno il diritto di assumere collaboratori fino all'importo massimo complessivo di 15.053 euro al mese (importo lordo lavoratori, da agosto 2011) a carico del Bundestag. Tali collaboratori non possono essere parenti dei parlamentari. Tali assunzioni servono ad assolvere all'assolvimento dei compiti del parlamentare a Berlino e nel distretto elettorale.

Rimborso spese per viaggi (modifica sorgente)

L'art. 48 comma 3 secondo periodo GG garantisce al parlamentare l'utilizzo a titolo gratuito di tutti i mezzi di trasporto statali. Attualmente ogni parlamentare riceve una card ferroviaria 100 prima classe della Deutsche Bahn. Tale card dal 2012 può essere utilizzata anche privatamente senza limiti (22). Inoltre vengono rimborsate le spese documentate per voli e carrozze letto in occasione di viaggi nell'espletamento del proprio mandato ai sensi dell'art. 12 c. 4 in combinato disposto con l'art. 16 c. 1 secondo periodo AbgG.

Contributo per l'assicurazione sanitaria (modifica sorgente)

I parlamentari possono scegliere tra l'assicurazione sanitaria privata o pubblica. In caso di assicurazione pubblica la metà dei contributi sono a carico del Bundestag – come ogni datore di lavoro.

Anche in caso di assicurazione privata valgono le stesse regole come per ogni impiegato: il Bundestag si fa carico della metà dell'onere mensile fino a un importo massimo che corrisponde all'importo di chi ha scelto l'assicurazione pubblica.

Tale contributo del datore di lavoro nel 2014 ammonta a circa 300 euro.

Assicurazione per disoccupazione e previdenziale (modifica sorgente)

I parlamentari non versano alcun importo per l'assicurazione per disoccupazione e previdenziale e non ricevono per contro nessuna prestazione dalle assicurazioni sociali, ma maturano diritti simili alla pensione. Da questo punto di vista la loro posizione equivale a quella dei funzionari pubblici.

Assistenza ai superstiti (modifica sorgente)

In caso di decesso di un parlamentare durante il suo mandato i superstiti ricevono un importo per coprire un determinato periodo di tempo a sostegno del cambiamento ad altre condizioni di vita. In occasione della soppressione dell'assegno in caso di morte il suddetto importo fu ridotto della somma corrispondente.

Assegno provvisorio dopo la cessazione della carica nel Bundestag (modifica sorgente)

Alla fine del mandato gli ex deputati ricevono un compenso temporaneo soggetto a imposte per il proprio reinserimento nella loro precedente attività lavorativa. Per ogni anno nel quale hanno esercitato il mandato il citato compenso viene versato per mese, ma comunque fino a un massimo di 18 mesi. Un ex deputato riceve attualmente per un anno di attività nel Bundestag riceve un compenso temporaneo di 7.668 euro per 18 anni e gli spettano complessivamente 138.24 euro (da pagare in 18 rate mensili di 7.668 euro).

A partire dal secondo mese dopo aver lasciato l'incarico vengono calcolate tutte le restanti somme sul compenso temporaneo.

Indennizzo di anzianità (modifica sorgente)

I deputati ricevono anche un indennizzo per l'anzianità che viene calcolato in base all'indennizzo mensile versato al deputato. (11 c. 1 AbgG.). Il tasso di aumento ammonta a partire dal 1 gennaio 2008 per ogni anno in cui è stato membro 2,5 % ai sensi dell'art. 11 comma 1. Il maggior tasso di misurazione dell'indennizzo di anzianità ammonta a 67,5 % e viene raggiunto dopo 27 anni (23). Se i politici ricevono pagamenti da varie fonti, questi vengono normalmente calcolati insieme in un'unica scodella. L'indennizzo di anzianità è interamente soggetto a imposta.

Fino alla nuova regolamentazione vigeva un'altra disciplina secondo la legge della Dieta che in particolare prevedeva un periodo minimo per il percepimento della pensione di otto anni pieni o di due intere legislature. (24) Attualmente (2012) la pensione minima mensile secondo la legge della Dieta ammonta a 1.682 euro; l'importo aumenta a seconda del numero degli anni nella Dieta e dopo 23 anni di deputato al Bundestag si riceve l'importo massimo di 4.836 euro. Dopo il 18° anno di mandato diminuisce l'età pensionabile a 55 anni. Dopo dodici anni nel Bundestag un ex deputato che riceve una pensione secondo la legge della Dieta percepisce attualmente il 36% dell'indennizzo per un deputato. Per ex deputati che sono usciti dal Bundestag prima dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione, continuano a valere queste regole precedenti. Per i deputati che al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina sedevano nel Bundestag è prevista una disposizione transitoria all'art. 28 della legge inerenti i deputati. (25)

Attività collaterali (modifica sorgente)

I deputati possono esercitare attività collaterali remunerate nel settore privatistico, come per es. nei collegi sindacali. Questo provoca nell'opinione pubblica spesso dibattiti di principio sulla misura in cui questa attività influenzano tramite i conflitti d'interesse la libera ricerca della decisione da prendere. Tutte le attività collaterali vanno comunicate al Presidente del Bundestag. Ma le indennità parlamentari non vengono conseguentemente ridotte per motivi costituzionali presentando le entrate collaterali. Molte attività collaterali riguardano l'attività di volontariato presso fondazioni o associazioni. Dopo una nuova disciplina in merito alla regolamentazione della trasparenza alla fine del 2005 e una sentenza della Corte costituzionale tedesca del 4 luglio 2007 vengono comunicati i proventi ridotti di attività collaterali dei deputati. (26)

Importi da funzione (modifica sorgente)

Titolari di particolari funzioni (membri della presidenza parlamentare, capo gruppo, presidenti di giunta ecc.) ricevono indennizzi parlamentari maggiorati (importi da funzione). Tale pagamento però è in conflitto con la libertà e l'uguaglianza dei deputati ai sensi dell'art. 38 comma 1 1° periodo della legge fond.

Nel Bundestag le indennità di funzione vengono versati dai gruppi di cui all'art. 52 comma 2 n. 2° AbgG. Ma la norma citata non disciplina chiaramente per quali funzioni e in che misura possono venir pagate le indennità di funzione. Scopo della norma è avere il rendiconto dai gruppi e non la regolamentazione delle indennità di funzione. Ma dal testo della norma citata emerge che è previsto almeno un rendiconto per "membri di gruppo per l'esercizio di determinate funzioni nel gruppo consigliare". Se è previsto un rendiconto in merito, deve pure essere previsto il pagamento di indennità di funzione.

Le indennità di funzione sono quindi previste dall'art. 52 comma 2 n. 2a AbgG. e quindi possono essere pagate.

La seconda sezione della Corte costituzionale federale (27) ha deciso che la concessione di un'indennità di funzione ai capo gruppo sono compatibili con la costituzione. Relative indennità per di sostituti dei capo gruppo, amministratori parlamentari e presidenti di giunta invece ledono la libertà del mandato e il principio fondamentale del pari trattamento dei deputati.

Lo spunto è stato offerto da un'azione legale contro la legge sui deputati della Turingia.

Ha fatto comunque discutere, se questa sentenza secondo il 31 Cost.fed.GG costituisce vincolo. Il Parlamento della Turingia nella sua dimensione non è comparabile al Bundestag. Nel Bundestag le indennità di funzione vengono erogate solamente tramite i gruppi consiliari. Questo depona a favore supporta il rifiuto di un effetto vincolante.

La violazione della parità dei consiglieri (differenziazione tra i consiglieri e i diversi importi della indennità) è solo da presumere, se le indennità di funzione sono da considerarsi legate al mandato e non separano la funzione dal mandato.

La violazione della libertà dei consiglieri (i consiglieri diverrebbero soggetti alle indennità di funzione e conseguentemente dal gruppo) potrebbe comunque essere giustificata come la violazione della libertà dei consiglieri attraverso la capacità di lavorare del Parlamento.

Proposte di riforma (modifica sorgente)

La FDP intende demandare il compito di fissare l'importo delle indennità dal Bundestag a un'altra commissione indipendente dal Bundestag e adeguarla alla pensione dei liberi professionisti. Questo sistema è stato adottato dalla Renania settentrionale-Vestfalia.

L'amministratore delegato dell'Unione dei contribuenti, Reiner Holznagel, nel novembre 2005 propose di concedere ai consiglieri per la loro pensione un aumento mensile di 859 € (corrisponde all'importo massimo per l'assicurazione previdenziale legale).

Tramite questo collegamento al sistema pensionistico previsto dalla legge le riduzioni deliberate dal Parlamento federale andrebbero a colpire in futuro anche i deputati del Bundestag. Mentre tutte le prestazioni accessorie, soprattutto le indennità destinate a coprire le spese essenziali per un importo di 3.589 € verrebbero cancellate.

Assistenza dei deputati nei Parlamenti dei Länder federali tedeschi (modifica sorgente)

L'assistenza dei deputati nei Parlamenti dei 16 Länder tedeschi è soggetta alle rispettive normative. Esistono specialmente per quanto riguarda il trattamento pensionistico differenze significative.

Accanto al modello della pensione di vecchiaia autonoma (simile alla pensione degli impiegati) esiste nel Brandeburgo e nella Renania settentrionale-Vestfalia un istituto previdenziale autonomo, nel Baden-Württemberg e nello Schleswig-Holstein i consiglieri ricevono indennità pensionistiche forfettarie accessorie mensili, se vi provvedono per la vecchiaia privatamente senza diritto di scelta di capitale.

Baden-Württemberg (modifica sorgente)

L'indennizzo per i consiglieri/deputati membri del Consiglio del Baden-Württemberg è regolamentato dalla legge dei deputati del Baden-Württemberg. (29) In seguito ai deputati spetta a partire del 1. luglio 2013 un indennizzo mensile di 7.199 Euro. L'indennizzo viene annualmente aggiornato al 1. luglio e segue un indice formato da diversi componenti delle dinamiche salariali. (29) Il Presidente del Consiglio e i Capigruppo percepiscono un'indennità relativamente alta rispetto agli altri Länder, vale a dire 125% oltre il trattamento base.

Inoltre i deputati percepiscono un importo forfettario mensile di 1.507 Euro (dal 1. luglio 2013) per coprire i costi, questo importo viene adeguato annualmente all'indice dei prezzi al consumo del Baden-Württemberg. (30) Ai collaboratori spetta un indennizzo costi equivalente all'importo di un posto a tempo pieno del 14. gruppo retributivo del livello esperienza 5 (apicale) del TVL. (31). Questi importi rapportati agli altri Länder sono relativamente alti. La legge sui deputati del Baden-Württemberg prevede integrativamente che alcune funzioni parlamentari vengano agganciate ad un importo forfettario maggiorato. In questo modo il presidente del Landtag e i capigruppo percepiscono un'indennità del 50% sull'importo forfettario dei costi, i vicepresidenti, i responsabili dei gruppi parlamentari e i presidenti di commissione un'indennità del 25%. Anche i membri della Commissione per le petizioni e delle commissioni d'inchiesta ricevono un supplemento del 10% sul rimborso forfettario. Non è ammessa una combinazione delle indennità. Dopo un anno di appartenenza al Landtag in caso di cessazione sussiste il diritto a un'indennità di transizione per tre mesi. Per ogni anno di appartenenza al Landtag viene erogata una mensilità dell'indennità di carica, per un massimo di 2 anni, computando i redditi da lavoro e le entrate pensionistiche. Su richiesta l'indennità di transizione può essere corrisposta in metà importo per un periodo lungo il doppio. (32)

Per finanziarsi una pensione i deputati del Landtag del Baden-Württemberg ricevono inoltre dal 1 luglio 2013 1.587 euro mensili purché dimostrino di impiegare di tale importo la massima aliquota

contributiva per l'assicurazione obbligatoria ai fini previdenziali senza diritto di opzione per il capitale. (33)

Sulla previdenza effettivamente erogata dopo il raggiungimento del limite di età non può essere quindi operato alcun computo di altre entrate, a differenza del modello previdenziale adottato per i membri di altri parlamenti secondo la previdenza dei funzionari pubblici. Non hanno diritto al contributo previdenziale i deputati che sono contemporaneamente membri titolari del governo del Land o segretari di stato politici e che in virtù di tali cariche acquisiscono diritto a una forma pensionistica. [34]

Baviera [modifica sorgente]

L'indennità di carica per i membri del Landtag bavarese è disciplinata dalla Legge bavarese sui deputati [35], secondo cui i deputati dal 1 luglio 2012 ricevono un'indennità di 7.060 euro mensili. L'indennità viene adeguata annualmente al 1. luglio in base a un indice basato su varie componenti dello sviluppo salariale. Le diarie e i procedimenti di adeguamento devono essere rideterminati ad ogni legislatura.

Inoltre i deputati ricevono un rimborso forfettario di 3.214 euro mensili (dal 1 luglio 2012) L'adeguamento in tal caso avviene annualmente secondo l'indice dei prezzi al consumo della Baviera. A questo si aggiungono prestazioni per determinati viaggi di servizio e per l'equipaggiamento con attrezzature di informazione e comunicazione (12.500 euro per ogni mandato elettorale) [36] Per i collaboratori, a norma del bilancio preventivo del Landtag bavarese, vengono accollati costi che non possono superare l'importo di una posizione a due terzi del 13. gruppo retributivo e di un posto pieno del 6. gruppo retributivo del TVL (rispettivamente il livello massimo di progressione, dal 1 gennaio 2012 7.330 euro) [37].

Dopo un anno di appartenenza al Landtag in caso di cessazione sussiste il diritto a un'indennità di transizione. Per ogni anno di appartenenza al Landtag viene corrisposta una mensilità dell'indennità di carica, fino a un massimo di 18 mesi. Dal secondo mese vengono computati per intero il reddito da lavoro e le entrate previdenziali.

Dopo 10 anni di appartenenza al Landtag un membro acquisisce il diritto all'indennità di anzianità, che dopo dieci anni di appartenenza ammonta al 33,5 % dell'indennità di carica e aumenta per ogni anno ulteriore del 3,825 % dell'indennità fino ad arrivare a un massimo del 71,75%. L'indennità

viene erogata a partire dal raggiungimento del limite di anzianità previdenziale per la previdenza obbligatoria, in caso si oltre 10 anni di appartenenza viene anticipata di sei mesi per ogni ulteriore anno, fino a un massimo di 5 anni prima del raggiungimento del limite di età. Per i membri del Landtag che non hanno diritto all'indennità di anzianità sussiste il diritto a un trattamento previdenziale di fine servizio pari al 120 % della massima quota di contribuzione alla previdenza obbligatoria per ogni mese di appartenenza, una assicurazione suppletiva presso la previdenza obbligatoria per la durata dell'appartenenza con la massima quota di contribuzione oppure un riconoscimento come periodo di servizio ai fini della pensione dei funzionari pubblici.

Berlino [modifica sorgente]

L'indennità di carica a Berlino si basa sulla legge riguardante i rapporti giuridici dei membri della Camera dei deputati di Berlino [36]. Dal 1 gennaio 2014 le diarie ammontano a 3.498 euro mensili (2013: 3.477 euro, 2012: 3.369 euro) [39]

Il criterio di adeguamento è la variazione di una misura ponderata della progressione retributiva a Berlino, che si compone delle variazioni delle retribuzione medie mensili lorde dei lavoratori a tempo pieno (senza pagamenti straordinari) 1. nel settore dell'industria manifatturiera, 2. nel settore idrico ed energetico, 3. nell'edilizia, 4. nel commercio e nel settore della manutenzione e riparazione di veicoli, 5. nel settore turistico, 6. nel settore trasporti e depositi, 7. nel settore dei servizi finanziari e assicurativi, 8. nel settore immobiliare, 9. nel settore delle prestazioni professionali, scientifiche e tecniche, 10. nel settore delle altre prestazioni economiche, 11. nella pubblica amministrazione, difesa e previdenza sociale, 12. nel settore dell'educazione e istruzione, 13. nel settore sanitario e sociale, 14. nel settore dell'arte, dell'intrattenimento e ricreativo, 15 nell'ambito delle altre prestazioni; tali variazioni confluiscono percentualmente nella misura ponderata, in proporzione alla quota di occupati nel rispettivo settore rispetto al totale di Berlino. L'Ufficio statistica di Berlino-Brandeburgo comunica la variazione percentuale della misura rilevata della progressione retributiva entro il 1 settembre di ogni anno tramite una relazione al presidente, che la pubblica in forma stampata. [40]

Dal 2012 gli aumenti delle diarie sono stati disgiunti dagli adeguamenti salariali dei funzionari del Land Berlino. La motivazione del disegno di legge prevede. “ Appare opportuno ... effettuare un aggiornamento in base allo sviluppo dei guadagni mensili lordi dei lavoratori a tempo pieno.” [41]

Un deputato riceve un rimborso forfettario pari a 1.018 euro (2012: 969 Euro). Spese per i collaboratori sono rimborsate su presentazione della relativa documentazione fino ad un importo massimo di 580 euro mensili (importo lordo lavoratori) più contributi a carico del datore di lavoro.

I deputati e i beneficiari delle prestazioni ricevono secondo questa legge su richiesta un'integrazione sui contributi previdenziali nel caso in cui in base alle norme del V libro del codice di previdenza sociale (SGB V) o alla legge concernente i contributi assicurativi per malattia degli agricoltori hanno diritto a un'integrazione dei loro contributi per l'assicurazione sanitaria. L'integrazione copre il 40% dell'importo massimo generale e in caso di contributo assicurativo obbligatorio da parte del lavoratore al servizio del Land Berlino sarebbe da versare all'azienda sanitaria del Land e della città di Berlino. (42) Il contributo ammontava per l'anno 2013 a 245 Euro mensili.(43)

I deputati sono assicurati dal Presidente contro gli infortuni in modo tale acquisire nei confronti dell'assicuratore un proprio diritto alla prestazione di un'indennità d'invalidità, di un contributo per degenza ospedaliera e periodo di guarigione e al risarcimento delle spese mediche per cure che dovessero rendersi necessarie in seguito a incidente. (44)

È erogata un'indennità transitoria se lo status di deputato sussiste da almeno un anno. La durata dell'erogazione corrisponde al numero di anni espresso in mesi presso la camera dei deputati per un periodo massimo di 18 mesi.

Viene erogato un trattamento pensionistico tra il 35% e il 65% dell'indennità da deputato qualora il deputato ha ricoperto questa carica per almeno nove anni e abbia compiuto il 63. anno d'età (45)

Brandeburgo (modifica sorgente)

Nel Land Brandeburgo la diaria di 4.731,52 euro al momento è collegata per legge all'evoluzione dei redditi nel Land Brandeburgo. (46) L'importo forfettario per spese nel collegio elettorale è di 635,23 euro (47), ulteriori 243 euro contribuiscono a coprire le maggiori spese del Landtag. L'indennità di trasferta è di 169 euro ogni 30 chilometri di distanza dal capoluogo Potsdam. Il trattamento pensionistico corrisponde per ogni anno di appartenenza al Landtag al 3,3% della diaria base e comunque al massimo al 69% dell'indennità di deputato base (che secondo questo calcolo si raggiunge dopo 20,9 anni). Il requisito si acquisisce secondo la durata della prestazione da deputato

tra il 57. e il 67. anno di età. Il trattamento pensionistico è erogato al più presto al compimento del 60. anno d'età (11 e 12 AbgG Brandeburgo). (48)

Dalla 6. legislatura vige una dettagliata riforma del diritto parlamentare che prevede tra l'altro l'introduzione di un trattamento pensionistico da parte di un comune organismo previdenziale del Landtag della Renania settentrionale-Vestfalia e del Brandeburgo. (49)

Brema (modifica sorgente)

Fino alla fine della 17. legislatura i membri della Bremische Bürgerschaft (Landtag) percepivano ancora le indennità secondo diverse fattispecie: un'indennità base soggetta a imposta pari a 2.550 euro (5 BremAbgG), un'indennità di carica forfettaria esentasse pari a 430 euro (7 BremAbgG), il gettone di presenza esentasse (8 BremAbgG), un'indennità di trasferta di cui al 10 comma 3 BremAbgG, un rimborso esentasse per spese sostenute nell'esercizio del mandato più vicino possibile al cittadino (in particolare per l'arredamento e l'attività del suo ufficio e l'assunzione di un dipendente) di cui al 47 BremAbgG così come in caso di incompatibilità un ulteriore importo di compensazione di cui al 30 BremAbgG. Inoltre secondo la norma 6, 6a BremAbgG vengono risarciti la perdita di guadagno e il mancato guadagno. Inoltre spettava e spetta a tutti i membri della Bremische Bürgerschaft in base all'art. 8 4 comma 1 della legge di riforma delle ferrovie (ENeuOG) il diritto di gratuità dei trasporti ferroviari sui treni del Bund in qualsivoglia classe nel Land Bremen. Oltre a ciò i deputati avevano diritto dopo la cessazione dalla carica a un'indennità transitoria di cui all'11 BremAbgG e i superstiti di deputati defunti ricevono un sussidio mortuario 17 BremAbgG.

La Bremische Bürgerschaft (Landtag) ha deliberato nelle sedute del 25 febbraio 2010 e 18 marzo 2010 una dettagliata riforma del diritto parlamentare allo scopo di una maggiore trasparenza nei risarcimenti: all'inizio della 18. legislatura l'8 giugno 2011 è entrata in vigore la legge di riforma organica del diritto parlamentare in applicazione dell'art. 145 comma 1 dello statuto del Land e di modifica di norme concernenti i deputati e dipendenti (BremGBI. Pag 277), che riassume le suddette fattispecie in un'unica indennità generale soggetta a imposta pari a 4.700 euro (50) (5 comma 1 BremAbgG nuova versione). Tale indennità viene a sua volta adeguata annualmente nell'ambito di un procedimento di indicizzazione per arrotondamento per difetto o per eccesso o resta invariata (6 BremAbgG. nuova versione). (51) Inoltre il sistema similprevidenziale dei dipendenti del fondo pensione dei dipendenti pubblici finora vigente è trasformato in modello

previdenziale integralmente coperto sotto forma di un'indennità previdenziale vincolata (soggetta a imposta) pari a 750 euro mensili (12 BremAbgG. nuova versione); tale indennità previdenziale viene a sua volta adeguata annualmente nell'ambito di un procedimento di indicizzazione. Tale riforma ha riscosso apprezzamento presso l'opinione pubblica.

Nella misura in cui i membri del consiglio cittadino in base alla disciplina del diritto di voto dei cittadini comunitari in relazione alle elezioni comunali non appartengono anche al Landtag di Brema essi ricevono il 15% dell'indennità di carica [52].

Assia [modifica sorgente]

L'indennità dei deputati dell'Assia si basa sulla Legge sullo status dei deputati dell'Assia (HessAbgG.). Le diarie ammontano dal 1 luglio 2008 a 6.657 euro mensili.

Un adeguamento delle diarie va deciso dal Landtag dell'Assia a inizio legislatura [53]. Il primo luglio del 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 le diarie vengono adeguate automaticamente all'Andamento medio del reddito. [54] Il criterio di adeguamento è (in realtà) la variazione percentuale del reddito di un paniere di guadagni medi mensili lordi di varie classi di reddito (operai, impiegati e funzionari).

Inoltre viene corrisposto un rimborso spese forfettario (esentasse) pari a 533 euro, un'indennità di transizione e una pensione.

Il diritto a pensione si matura dopo sei anni di appartenenza al Landtag e corrisponde al 27,27% della diaria fondamentale (1.807 euro), aumentando per ogni anno di appartenenza al Landtag del 2,75% fino a una percentuale massima del 71,75% di una diaria. Di conseguenza la pensione massima si raggiunge dopo 22 anni di appartenenza al Landtag, con un importo massimo pari a 4.755,59 euro mensili.

Vedi anche Aumento delle diarie nel Landtag dell Assia 1988

Mecklemburg-Vorpommern [modifica sorgente]

Da gennaio 2012 l'indennità mensile erogata a un deputato del Landtag del Mecklemburg-Vorpommern ammonta a 5.261 euro. Per la gestione del collegio elettorale, i costi d'ufficio, il mobilio, le spese postali e telefoniche e altre spese ogni deputato riceve un rimborso spese forfettario pari a 1.262 euro.[55] Tali importi vengono adeguati alla retribuzione prevista a 1 gennaio di ogni anno per i giudici e i funzionari pubblici nel Mecklemburg-Vorpommern in base a una delibera del Landtag da emanarsi all'inizio di ogni legislatura. [56]

Dopo la cessazione un deputato può ricevere un'indennità di transizione per un massimo di tre anni. LA durata massima del percepimento dipende dalla durata dell'appartenenza al Landtag. L'importo dell'indennità di transizione parte dal 90% e scende dopo 3 mesi al 70%, arrivando al 50% dopo un anno.[57] Si computano integralmente altre fonti di reddito. [58]

La pensione è percepita dall'ex deputato in linea di principio solo al compimento del 67. anno di età.[59]. Il suo ammontare dipende dalla durata dell'attività nel Landtag. Alla pensione si assommano complessivamente le altre entrate, diversamente da quanto riguarda i diritti nei confronti di istituti previdenziali o assicurazioni pensionistiche.[60]

Bassa Sassonia [modifica sorgente]

L'indennità di carica per i membri del Landtag della Bassa Sassonia è disciplinata dalla Legge sui deputati della Bassa Sassonia, [61] secondo cui i deputati dal 1 luglio 2013 ricevono un'indennità mensile di 6.260 euro. L'indennità viene adeguata annualmente al 1 luglio in base a un indice formato da diverse componenti dello sviluppo salariale. Presupposto di ogni adeguamento è però la conferma da parte del Landtag in seduta plenaria, ragion per cui in Bassa Sassonia non si applica l'automatismo. [62] A prescindere da tale particolare disciplina la legge sui deputati contiene alcune norme in uso anche in altri Länder federali, ad esempio riguardo la doppia indennità per il presidente del Landtag. Il supplemento per il vicepresidente è solo del 40%.

Inoltre i deputati ricevono un rimborso spese forfettario di 1.048 euro mensili (dal 1 agosto 2013). Qui l'adeguamento avviene annualmente in base all'indice dei prezzi al consumo della Baviera. Il presidente, il vicepresidente e i presidenti di commissione ricevono un rimborso maggiore. A questo si aggiungono altre prestazioni. Per i collaboratori dei deputati vengono coperti i costi corrispondenti a un posto a tempo pieno nel 9. gruppo retributivo e 4 livello di progressione. [63]

Dopo un anno di appartenenza al Landtag sussiste in caso di cessazione il diritto a un'indennità di transizione di almeno tre mesi. Anche per ogni ulteriore anno di appartenenza al Landtag viene erogata per un mese l'indennità di carica come indennità di transizione, per un anno al massimo.

[64] Vengono inoltre considerati i redditi da lavoro e da trattamenti previdenziali. [65]

I deputati del Landtag maturano il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia già dopo un anno di appartenenza al Landtag stesso [66], per un importo pari a 2,5 per cento dell'indennità parlamentare per anno di attività, fino a un massimo del 71,75 per cento [67]. Il trattamento di previdenza è erogato a partire dal compimento del 67° anno di età [68]. I deputati che non hanno maturato il diritto al trattamento di vecchiaia possono richiedere una liquidazione previdenziale pari all'importo massimo del contributo per l'assicurazione pensionistica obbligatoria per ogni mese di attività parlamentare, l'iscrizione a posteriori all'assicurazione pensionistica obbligatoria con il contributo massimo per la durata dell'attività parlamentare o il riconoscimento del periodo in questione ai fini della maturazione del trattamento pensionistico dei funzionari pubblici. [69]

Renania del Nord – Vestfalia [modifica sorgente]

Il Landtag del Land Renania del Nord-Vestfalia ha approvato all'unanimità il 5 aprile 2005 una riforma del proprio sistema delle indennità [70], portando la dieta da euro 4.807 mensili a euro 9.500 mensili (dal 1° marzo 2012: euro 8.612 + euro 2.214 a titolo previdenziale [71]), con un aumento quindi di poco inferiore a un raddoppio. In compenso l'importo della dieta è stato sottoposto per intero a tassazione, e sono stati completamente eliminati i trattamenti di vecchiaia nonché altri assegni e rimborsi forfettari previsti nel vecchio sistema. Non sono inoltre previsti né un trattamento ferie né la tredicesima mensilità né i gettoni di presenza. La durata dell'assegno di transizione è passata da 24 a 3 mesi. Ora ciascun deputato versa per il proprio trattamento di vecchiaia l'importo mensile di euro 2.214 in un apposito "Fondo di previdenza dei membri del Landtag della Renania del Nord – Vestfalia", che eroga il successivo trattamento pensionistico ai propri iscritti attingendo solo ed esclusivamente ai contributi versati da questi ultimi; nulla versa al Fondo il Land Renania del Nord Vestfalia, che contribuisce con risorse del proprio bilancio unicamente per gli oneri di carattere amministrativo. Il trattamento previdenziale di vecchiaia dei deputati del Land risulta così totalmente indipendente tanto dall'assicurazione previdenziale obbligatoria quanto da altri istituti previdenziali del pubblico impiego. Le somme erogate dal Fondo

previdenziale non vanno pertanto a maturare su eventuali altri trattamenti pensionistici e/o previdenziali dei dipendenti pubblici.

Saarland [modifica sorgente]

L'indennità di carica dei membri del Landtag del Saarland è disciplinata dalla "Legge sui membri del parlamento del Saarland" [72], che prevede fino al 1. settembre 2014 un'indennità di euro 5,213 mensili [73]. Al Presidente del Landtag e ai Capigruppo spetta – come in molti altri parlamenti dei Land (vedi) – una maggiorazione pari all'importo dell'indennità base.

I parlamentari hanno diritto inoltre a un rimborso spese forfettario pari a euro 1.218 mensili (fino al 1° settembre 2014; l'importo salirà a euro 1.240 dopo tale data). Al rimborso spese spettante al Presidente, al Vicepresidente, ai Capigruppo e ai presidenti delle Commissioni parlamentari è applicata una maggiorazione fino al 40%. A questi importi si aggiungono ulteriori assegni quali ad esempio un rimborso forfettario per le spese di viaggio (min. euro 77 mensili, l'importo varia in ragione della distanza tra il luogo di residenza e la sede del Landtag) [74]. A differenza di quanto previsto in altri Länder, la legge sui membri del parlamento del Saarland non prevede un rimborso delle spese sostenute dai deputati per i propri collaboratori.

Una volta maturato almeno un anno di appartenenza al Landtag il deputato che cessa dalla carica ha diritto a percepire per tre mesi un "assegno di transizione". Per ogni ulteriore anno di appartenenza al Landtag, fino alla durata massima di 18 mesi, spetta al parlamentare un'ulteriore mensilità dell'indennità di carica, analogamente alla disciplina vigente in vari altri Länder (vedi). Ai fini dell'assegno di transizione vengono conteggiati i redditi da lavoro e i trattamenti previdenziali eventualmente percepiti. [75]

Ai deputati che hanno maturato almeno dieci anni di appartenenza al Landtag spetta, alla cessazione dalla carica e al compimento del 65° anno di età, un trattamento di vecchiaia pari al 35% dell'indennità base. Il trattamento di vecchiaia è aumentato del 3,5% per ogni ulteriore intero anno di appartenenza al Landtag, fino al raggiungimento della quota massima del 71,75%. Per i deputati che durante il mandato hanno goduto di un trattamento maggiorato, ad esempio i membri dell'ufficio di presidenza, la percentuale di cui sopra è calcolata sull'importo maggiorato percepito [76]. Nel complesso la normativa così delineata assicura ai deputati del Land Saarland emolumenti relativamente più alti di quelli erogati negli altri Länder.

Sassonia [modifica sorgente]

L'indennità base di un deputato del Landtag del Libero Stato di Sassonia è agganciata allo stipendio dei giudici del Landgericht (classe economica R2 livello 8) e ammonta attualmente (dall'agosto 2011)[77] a euro 4.931,70 (che passeranno a euro 5.212,54 dal mese di agosto [78]). L'importo è soggetto a tassazione. Ai deputati spetta inoltre un rimborso spese forfettario pari a euro 2.039,13 min., che può salire fino a un massimo di euro 2.960,02 in ragione della distanza tra il luogo di residenza e la sede del Landtag. Il rimborso è esentasse e viene erogato senza necessità di dare riscontro delle spese sostenute. A seguito della perdita dello status di parlamentare viene versato un assegno provvisorio corrispondente al compenso di base per ogni anno del mandato, ma al massimo per 18 mesi. Inoltre è previsto a seconda della durata del mandato (requisito: mandato nel Landtag per almeno dieci anni) un trattamento pensionistico per i consiglieri. Essi ricevono un importo che oscilla tra 1.499 euro e 3.212 euro a partire dal 67° anno di età. Attraverso la modifica apportata alla legge il 23 marzo 2011 la disciplina delle pensioni per tutti i consiglieri della 5^a legislatura e delle legislature seguenti (da agosto 2009) è stata adeguata alle discipline della pensione pubblica. Per questo motivo i consiglieri ora possono andare in pensione non prima di aver raggiunto il quinquennio precedente al raggiungimento dell'età pensionabile (attualmente 67) con una riduzione della pensione del 3,6 % all'anno.

Con l'Undicesima Legge del 15 novembre 2007 a modifica della legge "Abgeordnetengesetz" si intendeva introdurre il "modello del Nordrhein-Westfahlen" che prevede un trattamento pensionistico tramite contributi a un istituto previdenziale per i consiglieri (79). Con la Tredicesima Legge del 14 dicembre 2010 a modifica della suddetta legge tale decisione venne revocata (80). I consiglieri dell'attuale 5^a legislatura possono scegliere tra la liquidazione di un contributo pensionistico in base a un'assicurazione pensionistica privata o un trattamento previdenziale tramite il Landtag del tutto simile a quello per i dipendenti pubblici (81). Il contributo previdenziale corrisponde all'importo massimo per un'assicurazione volontaria pubblica e non viene corrisposto ai membri del governo statale (82).

Sachsen-Anhalt (modifica sorgente)

La legge-quadro e la costituzione del Land Sachsen-Anhalt prevedono che i consiglieri abbiano diritto a un'indennità adeguata che garantisca la loro indipendenza. L'indennità deve essere uguale per tutti i consiglieri.

Per determinare l'adeguatezza di tale indennità il Presidente del Landtag si affida alla Commissione della Dieta. Tale Commissione nella 5^a legislatura ha suggerito di orientarsi anche in futuro in base al trattamento economico fondamentale finale di un magistrato nel Land Sachsen-Anhalt nel gruppo retributivo inferiore R 1. Per questo ha proposto di aumentare (a partire dal 1° gennaio 2008) l'indennità fondamentale di 175 euro per poterla così adeguare al trattamento economico per i magistrati (dal 1° gennaio 2004) che ammonta a 4.662 euro.

In base all'aumento dello stipendio dei magistrati del 2,9 % nel maggio 2008 anche l'indennità aumenterà di ulteriori 135 euro raggiungendo così l'importo di 4.797 euro. A causa della situazione del bilancio del Land tale aumento dell'indennità fondamentale entrerà in vigore soltanto un anno dopo l'aumento per i magistrati e quindi a partire dal 1° maggio 2009 (83).

Un consigliere dal 1° maggio 2009 riceve un'indennità mensile di 4.797 euro. Oltre a tale indennità un consigliere riceve mensilmente un importo forfettario di 997 euro per spese generali connesse al suo incarico (84).

Nel 2012 le indennità per i consiglieri aumenteranno di 858 euro (da 4.797 euro a 5.655 euro) (85).

Schleswig-Holstein (modifica sorgente)

L'indennità per i membri del Landtag dello Schleswig-Holstein è disciplinata nella legge sullo stato dei deputati dello Schleswig-Holstein (86) secondo la quale essi percepiscono dal 1° luglio 2013 un'indennità mensile pari a 7.549,55 euro (87). L'indennità viene adeguata ogni anno (1° luglio) in corrispondenza di un indice di varie componenti dello sviluppo degli stipendi (88). Il Presidente del Landtag e i capigruppo percepiscono un assegno discreto rispetto ad altri Länder (72 % dell'indennità fondamentale).

Inoltre ai consiglieri vengono rimborsate le spese di viaggio, per trasferte e pernottamento. Per i collaboratori vengono coperte le spese fino a un massimo di 966,27 euro (dal 1° luglio 2013) (89) che è un importo piuttosto basso in confronto ai rimborsi delle spese per collaboratori presso altre Diete (fino al gruppo retributivo 9, 13 o 14).

Dopo un anno in carica nel Landtag in caso di cessazione dalla carica sussiste il diritto a un trattamento economico provvisorio per tre mesi. Per ogni ulteriore anno nel Landtag viene liquidata per tre ulteriori anni l'indennità di rappresentanza, al massimo per due anni. In questo modo sussistono decisamente maggiori garanzie nei primi anni di mandato rispetto ad altre Diete che garantiscono ulteriormente per il secondo anno e i successivi anni di mandato soltanto un mese di trattamento economico provvisorio. All'indennità di transizione vengono computati i redditi da lavoro e le entrate pensionistiche. [90]

Per finanziarsi una pensione i deputati del Landtag dello Schleswig-Holstein ricevono inoltre dal 1 luglio 2013 1.500 euro mensili purché dimostrino di impiegare di tale importo la massima aliquota contributiva per l'assicurazione obbligatoria ai fini previdenziali senza diritto di opzione per il capitale. [91] Sulla previdenza effettivamente erogata dopo il raggiungimento del limite di età non può essere quindi operato alcun computo di altre entrate, a differenza del modello previdenziale adottato per i membri di altri parlamenti secondo la previdenza dei funzionari pubblici. Non hanno diritto al contributo previdenziale i deputati che hanno contemporaneamente diritto a un reddito derivante da altra carica [91], ad esempio in quanto membri titolari del governo del Land o segretari di stato politici. In virtù di tali cariche essi acquisiscono già il diritto a una forma pensionistica.

Turingia [modifica sorgente]

Secondo il par. 54 della Costituzione della Turingia ("Paragrafo sulle Diarie") le diarie sono adeguate annualmente secondo regole prestabilite. Le diarie aumentano con il tasso di inflazione. Il rimborso forfettario per i collaboratori del collegio elettorale aumenta con i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Non vengono assunte in merito deliberazioni del Landtag.

Le diarie ammontano a 4.772,88 euro mensili, a cui si aggiunge un rimborso forfettario esentasse di 1.190,20 euro per le spese generali e di 371,95 per maggiori oneri presso la sede del Landtag e un rimborso forfettario delle spese di viaggio. [92]

Dopo almeno sei anni di appartenenza al Landtag, i deputati cessati dal mandato ricevono un'indennità di anzianità al compimento del 60 anno di età. L'indennità di anzianità corrisponde al 26% dell'indennità fondamentale e aumenta per ogni anno di appartenenza oltre il limite minimo in misura del 3% annuo fino a un massimo del 75%.^[93]

Indennità dei deputati dei parlamenti regionali tedeschi [modifica sorgente]

Nota: Per motivi di leggibilità nella tabella 1 la parte delle entrate dei deputati della Renania settentrionale-Vestfalia che deve essere deferita all'istituto previdenziale per acquisire il diritto a pensione non è contenuta nell'importo indicato (in tutti gli altri Länder i diritti pensionistici acquisiti non vengono indicati sotto forma di importo monetario). Tale importo è invece riportato nel grafico.

Alcune osservazioni sulla disciplina relativa allo status dei deputati:

Tutela del libero esercizio del mandato

- (1) A nessuno può essere impedito di candidarsi per un mandato al Bundestag, di ottenerlo, accettarlo o di esercitarlo.
- (2) Non sono ammesse discriminazioni sul posto di lavoro connesse alla candidatura per un mandato parlamentare o all'ottenimento, all'accettazione o all'esercizio dello stesso.
- (3) 1. Non è ammesso il licenziamento dovuto all'ottenimento, all'accettazione o all'esercizio del mandato. 2. Il licenziamento è ammesso del resto solo per motivi rilevanti. 3. La tutela contro il licenziamento inizia con la designazione del candidato tramite l'organo di competenza del partito oppure con la presentazione della proposta di nomina ed è valido fino a un anno dopo la fine del mandato.

3

Congedo finalizzato alla preparazione delle consultazioni elettorali

1. Chi si candida al Bundestag ha il diritto di chiedere un congedo fino a un massimo di due mesi finalizzato alla preparazione della consultazione elettorale da usufruire negli ultimi due mesi antecedenti alle elezioni. 2. Durante il periodo di congedo il beneficiario non percepisce emolumenti.

4

Periodi lavorativi e aziendali

(1) Il periodo in qualità di parlamentare una volta concluso il mandato viene computato all'anzianità lavorativa e all'anzianità aziendale.

(2) In riferimento al trattamento pensionistico aziendale o sovraziendale il computo secondo il comma 1 viene effettuato solo in considerazione dei termini di acquisizione dei benefici di cui all'art.1 della legge di miglioramento del trattamento pensionistico aziendale.

Legge sui parlamentari – AbgG 12

Capo III

Stato giuridico degli eletti del Bundestag provenienti dal pubblico impiego

Legge sui parlamentari – AbgG 13

5

Sospensione dei diritti e doveri propri di un rapporto di lavoro di diritto pubblico

(1) 1. I diritti e i doveri derivanti dal rapporto di servizio di un funzionario eletto nel parlamento tedesco con retribuzione decorrono dal giorno dei risultati stabiliti dalla commissione elettorale (42 comma 2 frase 1 Legge elettorale federale) oppure dell'accettazione del mandato per la durata dell'adesione allo stesso ad eccezione del dovere del segreto d'ufficio e del divieto di accettare ricompense e regali. 2 Lo stesso vale quando un membro del parlamento federale viene nominato in un tale rapporto di servizio, dal giorno in cui decorre la sua nomina. 3 Il funzionario ha il diritto di apporre al suo titolo o qualifica l'aggiunta "fuori servizio". 4 nel caso di funzionari che riportano ferite in incidenti restano salvi i diritti alla terapia e al risarcimento. 5 Il punto 1 vale al massimo fino al pensionamento.

(2) Per il funzionario collocato in pensionamento provvisorio vale il comma 1 al massimo fino al collocamento definitivo in pensione.

(3) 1 Ad un funzionario eletto nel parlamento federale dietro revoca in tirocinio vanno concesse su sua richiesta le ferie senza compensi. 2 Se il funzionario dopo aver superato l'esame viene nominato funzionario in prova, i suoi diritti e doveri derivanti da questo rapporto di servizio decorrono in base al comma 1 dal giorno in cui la nomina è in vigore.

6

Nuovo impiego dopo la conclusione del mandato

(1) 1. Dopo la cessazione dalla carica di membro del Bundestag i diritti e i doveri maturati nel servizio di pubblico funzionario sono sospesi per un periodo massimo di sei mesi. 2. Su richiesta, da inoltrare entro tre mesi dalla cessazione dal mandato, il funzionario ha diritto a essere reintegrato nel precedente rapporto di servizio. 3. Il funzionario ha diritto di essere assegnato allo stesso incarico da ultimo ricoperto o a una posizione di livello analogo associata a una retribuzione base di

importo almeno pari a quella in precedenza percepita. 4. Dal giorno di presentazione della domanda il funzionario ha diritto a percepire gli emolumenti associati all'incarico da ultimo ricoperto.

(2) 1. Qualora il funzionario non presenti entro tre mesi dalla data di cessazione dalla carica di membro del Bundestag la domanda di cui al comma 1 diritti e i doveri maturati nel servizio di pubblico funzionario (art. 5, comma 1) rimangono validi fino al collocamento in quiescenza. 2. Se il funzionario non ha fatto parte del Bundestag per almeno due legislature e non ha compiuto il 55° anno di età al momento della cessazione dalla carica di parlamentare, il suo superiore gerarchico può tuttavia reintegrarlo in servizio assegnandogli un incarico ai sensi del comma 1, punto 3; se il funzionario rifiuta il reintegro o non vi dà seguito, è licenziato. 3. Il punto 2 non trova applicazione qualora il funzionario durante il suo mandato parlamentare abbia fatto parte del Governo federale.

Legge sui membri del parlamento AbgG 14

7

Periodi di servizio nel pubblico impiego

(1) In deroga a quanto previsto dall'art. 27, comma 3, punto 3, della Legge sul trattamento economico dei dipendenti pubblici e fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, comma 5, il periodo di permanenza nella carica di membro del Bundestag sospende la progressione economica del funzionario nella misura risultante dall'applicazione dell'art. 28, commi 1 e 2, della suddetta Legge nel testo vigente fino al 30 giugno 2009.

(2) 1. Qualora il funzionario non venga reintegrato nel precedente rapporto di servizio ai sensi dell'art. 6, l'anzianità di servizio viene prolungata di un periodo pari a quello intercorrente tra la data di cessazione dalla carica di membro del Bundestag e l'inizio dell'erogazione della prestazione previdenziale. 2. Qualora il funzionario non venga reintegrato nel precedente rapporto di servizio ai sensi dell'art. 6, questi rimane fino all'inizio dell'erogazione della prestazione previdenziale nel livello retributivo risultante dal comma 1.

(3) 1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, comma 5, il periodo corrispondente al mandato di membro del Bundestag non è considerato periodo di servizio ai sensi della normativa previdenziale. 2. Ciò vale anche per il periodo successivo alla cessazione dalla carica di membro del Bundestag, nel caso in cui il funzionario non venga reintegrato nel precedente rapporto di servizio ai sensi dell'art. 6.

(4) Dopo la cessazione dalla carica di membro del Bundestag la durata della carica medesima è conteggiata ai fini dell'anzianità di servizio, escluso il periodo di prova.

(5) Dopo la cessazione dalla carica di membro del Bundestag la durata della carica medesima è conteggiata ai fini dell'anzianità di servizio dei dipendenti del pubblico impiego; nel caso di

preesistente copertura previdenziale di vecchiaia o di reversibilità, ciò vale solo se espressamente previsto dalla rispettiva normativa.

8

Funzionari a tempo determinato, magistrati, militari e pubblici dipendenti

(1) Gli artt. da 5 a 7 si applicano per analogia ai magistrati e ai militari professionisti e non professionisti.

(2) I diritti e i doveri derivanti dal rapporto di servizio di militare in ferma temporanea sono sospesi per un periodo non superiore alla durata della ferma; quelli derivanti dal rapporto di servizio di un funzionario a tempo determinato sono sospesi per un periodo non superiore alla durata dell'incarico di funzionario.

(3) 1. Le disposizioni di cui al comma 2 e agli artt. 5, 6 e 7, commi da 1 a 4, si applicano per analogia ai dipendenti del pubblico impiego. 2. Ai sensi della presente disposizione si intende per pubblico impiego l'attività svolta a servizio della Repubblica Federale, di un Land, di un Comune o di altri enti, istituti o fondazioni di diritto pubblico o dei rispettivi consorzi, ad eccezione delle società religiose di diritto pubblico e dei rispettivi consorzi.

Legge sui membri del parlamento AbgG 15

9

Docenti universitari

(1) Per la posizione giuridica dei docenti universitari eletti nel Bundestag ai sensi dell'art. 42 della Legge quadro sull'università si applica l'art. 6, fatto salvo l'obbligo di reintegro nell'incarico precedentemente ricoperto presso la medesima università.

(2) 1 I docenti universitari possono svolgere attività di ricerca e di insegnamento nonché seguire dottorandi e diplomandi mentre ricoprono la carica di parlamentare. 2 Il compenso per detta attività va calcolato in base alle effettive prestazioni. 3 Il compenso non può comunque superare il 24% degli importi che andrebbero versati per il rapporto di lavoro come docente universitari. 4 Per il resto vanno applicate le norme vigenti per i funzionari federali.

10

Funzionario dell'ufficio elettorale a tempo determinato

I Länder possono regolamentare con legge i funzionari dell'ufficio elettorale a tempo determinato discostandosi da altre 6 regolamentazioni.

Legge sui deputati AbgG 16

Capo IV

Prestazioni di membri del Bundestag

Legge sui deputati AbgG 17

Indennizzo ai deputati

(1) 1 Un membro del Bundestag riceve un indennizzo mensile simile all'importo mensile percepito da un giudice del massimo tribunale federale (livello retributivo R 6), e di un funzionario con rapporto di lavoro a tempo determinato dell'ufficio elettorale del comune (livello retributivo B 6)

2 L'indennizzo per deputati ammonta a partire dal 1 gennaio 2012 a 7.960 euro e dal 1 gennaio 2013 8.252 euro.

3. Per successivi adeguamenti vale il procedimento disciplinato sub 30.

(2) Il presidente riceve un'indennità supplementare di carica mensile pari a un importo mensile di cui al c. 1, i suoi sostituti in misura della metà dell'importo mensile di cui al c. 1.

(3) L'importo erogato dell'indennità di carica dei deputati e dell'indennità supplementare diminuisce dal 1 gennaio 1995 di 1/365 in considerazione dei sussidi concessi per i casi di non autosufficienza di cui all'Art. 27

Dotazione d'ufficio

(1) 1. Un membro del Bundestag riceve una dotazione d'ufficio a rimborso delle spese dovute all'esercizio del suo mandato. 2. La dotazione d'ufficio comprende prestazioni monetarie e materiali.

(2) 1. Un membro del Bundestag riceve un rimborso forfettario mensile per coprire in particolare
1) costi d'ufficio per l'istituzione e il mantenimento degli uffici del collegio elettorale al di fuori della sede del Bundestag, incluso affitto e spese accessorie, inventario e materiale d'ufficio, materiale bibliografico e multimediale spese postali, 2) oneri aggiuntivi presso la sede del Bundestag e per viaggi, eccettuate le trasferte all'estero, 3) Spese per trasferte in espletamento del mandato entro i confini della Repubblica federale tedesca, fatte salve le discipline ai sensi degli artt. 16 e 17 e 4) altre spese per altre spese connesse al mandato (rappresentanza, inviti, assistenza al distretto elettorale ecc.) che anche altrimenti non possono essere coperte dal reddito professionale destinato alla condotta di vita.

2. L'importo forfettario viene adeguato il 1° gennaio di ogni anno allo sviluppo del costo generale della vita di tutti i bilanci privati nel penultimo anno solare.

3. La legge sul bilancio e le relative norme di attuazione, emanate dal Consiglio dei parlamentari esperti ("Ältestenrat"), disciplinano dettagliatamente l'importo dei singoli stanziamenti forfettari orientati alle spese reali e l'adeguamento.

(3) 1. Un membro del Bundestag riceve importi per l'occupazione di collaboratori a sostegno dell'espletamento della sua attività parlamentare (dietro documentazione). 2. Il diritto al rimborso non è trasferibile a un altro membro (AbgG 18) 3. Il rimborso spese per contratti di lavoro con collaboratori, che sono o erano imparentati, coniugati o affini è fondamentalmente inammissibile. 4. Ciò vale anche per il rimborso spese per contratti di lavoro con persone conviventi di un membro del Bundestag. 5. La legge di bilancio e le relative norme di attuazione emanate dal Consiglio dei parlamentari esperti ("Ältestenrat") disciplinano le modalità sull'entità e i presupposti per il rimborso spese, sulle norme minime imprescindibili per il contratto di lavoro e altre questioni. 6. I calcoli degli stipendi e delle altre spese per i collaboratori spettano all'amministrazione del Bundestag. 7. Il Bundestag non ha responsabilità verso terzi. 8. I collaboratori non sono funzionari pubblici. 9. Non sussistono rapporti di diritto del lavoro tra i collaboratori e l'amministrazione del Bundestag.

(4) 1 Alla dotazione dell'ufficio appartengono anche

1. la messa a disposizione di un ufficio presso la sede del Bundestag, 2. l'utilizzo di mezzi di trasporto ai sensi dell'art. 16, 3. l'utilizzo delle vetture di servizio del Bundestag, 4. la messa a disposizione e l'utilizzo del sistema comune di informazione e comunicazione del Bundestag e 5. altre prestazioni del Bundestag.

2 La legge di bilancio e le relative norme di attuazione emanate dal Consiglio dei parlamentari esperti ("Ältestenrat") disciplinano le relative modalità.

(5) Il Presidente del Bundestag percepisce un'indennità mensile di rappresentanza pari a 1.023 euro, i suoi sostituti percepiscono un'indennità mensile di rappresentanza pari a 307 euro.

(6) Un membro del Bundestag che ha ad esclusiva disposizione una vettura di servizio percepisce un importo forfettario ridotto del 25 %.

13

Perdita del diritto alle indennità di carica

Un membro del Bundestag che entra nel Bundestag nell'ultimo trimestre della legislatura non ha diritto alle prestazioni di cui all'art. 12 c. 2 e 3 se il Bundestag ha già concluso la sua attività.

14

Riduzione del rimborso spese forfettario

(1) 1 Per ogni giorno di riunione viene esposta una lista dei presenti. 2. Il presidente determina in accordo con il consiglio degli anziani quali siano da considerarsi i giorni di riunione e in quale

orario vada esposta la lista dei presenti. 3. Se un membro non si iscrive nella lista dei presenti gli vengono trattenuti 50 euro dal rimborso forfettario. 4. La trattenuta sale a 100 euro se un membro non si è iscritto nella lista dei presenti in occasione di una riunione plenaria e non risultava in congedo. 5. La riduzione si limita a 20 euro se un membro del Bundestag può attestare un ricovero in ospedale o in casa di cura o l'inabilità al lavoro. 6. Durante il periodo di maternità o se un membro del Bundestag deve accudire personalmente un figlio non ancora quattordicenne convivente ammalato con certificato medico in mancanza di altri familiari disponibili la mancata iscrizione nella lista dei presenti non implica la riduzione del rimborso forfettario. 7. L'iscrizione nella lista dei presenti dal momento della sua esposizione è sostituita dallo svolgimento dell'incarico di presidente o di segretario, da intervento protocollato in una seduta del Bundestag o in un altro organo dello stesso, dall'iscrizione nella lista del Consiglio degli anziani o da un viaggio di servizio autorizzato ed effettuato per il giorno della seduta.

(2) 1. A un membro del Bundestag che non partecipa a una votazione o elezione per appello nominale vengono detratti 50 euro dal rimborso forfettario mensile. 2. Ciò non vale se il presidente ha posto il deputato in congedo, se si effettua una detrazione di cui al c. 1 o nei casi di cui al c. 1 sesto periodo.

15

Percepimento di altre diarie o gettoni di presenza

1. Se un membro del Bundestag in un giorno in cui si è iscritto nella lista di presenza del Bundestag percepisce diarie o gettoni di presenza da altre casse pubbliche vengono trattenuti 20 euro dal rimborso forfettario mensile, ma non più delle diarie o dei gettoni di presenza erogati da altre casse pubbliche. 2. Lo stesso vale per le trasferte all'estero coincidenti con una giornata di riunione.

16

Esonero dalle tariffe di trasporto e rimborso delle spese di viaggio

(1) 1. Un membro del Bundestag ha diritto a utilizzare gratuitamente tutti i mezzi di trasporto delle Ferrovie tedesche (Deutsche Bahn AG) 2. Se nell'esercizio del mandato utilizza nel territorio nazionale voli aerei, vagoni letto o altri trasporti su rotaia oltre al trasporto pubblico locale i costi vengono rimborsati fino alla classe più elevata dietro idonea documentazione.

(2) 1. Per la durata dell'esonero dal pagamento delle tariffe di trasporto un membro del Bundestag non può accettare da altri il rimborso delle spese di viaggio per viaggi nazionali. 2. Ciò vale anche per tratte parziali nel territorio nazionale in occasione di viaggi all'estero e se vengono rimborsati i costi per l'utilizzo di aerei o vagoni letto ai sensi del c. 1.

Legge sui deputati AbgG 20

17

Viaggi di servizio

(1) I viaggi di servizio devono essere preventivamente autorizzati dal Presidente.

(2) per i viaggi sul territorio nazionale le diarie si intendono corrisposte con il rimborso forfettario.

2. Un membro del Bundestag riceve tuttavia su richiesta, ai sensi della legge federale sulle spese di viaggio il rimborso del pernottamento e delle spese di viaggio. 3. Se un membro del Bundestag attesta una spesa straordinaria che non può essere coperta dal rimborso del pernottamento, l'onere aggiuntivo inevitabile viene rimborsato.

(3) 1. Per le trasferte all'estero un deputato riceve su richiesta una diaria e un rimborso per il pernottamento. 2. Vengono inoltre rimborsati:

- in caso di utilizzo della ferrovia le spese di viaggio dal confine federale fino a destinazione e ritorno nonché le spese documentate per il vagone letto.

- in caso di utilizzo di voli di linea le spese documentate fino a destinazione e ritorno,

- spese di viaggio necessarie per altri mezzi di trasporto.

(4) su richiesta nei casi di cui ai c. 2 e 3 in luogo del rimborso delle spese di viaggio viene concessa un'indennità di tratta. 2. Essa non può superare l'ammontare dei costi che andrebbero rimborsati in caso di utilizzo di voli ai sensi dell'art. 16 c. 1 o dell'Art. 17 c. 3. 3. L'ammontare dell'indennità di tratta viene stabilita dal Consiglio degli anziani.

(5) Qualora non diversamente stabilito dal consiglio degli anziani si applicano per analogia le norme della legge federale sulle spese di viaggio nella versione vigente

Legge sui deputati AbgG21

Capo quinto

Prestazioni a ex membri del Bundestag a ai loro superstiti

Legge sui deputati 22

18

Indennità transitoria

(1) 1 Un membro uscente che sia stato in carica almeno un anno percepisce l'indennità transitoria.

2 L'indennità transitoria di un mese viene concessa secondo l'ammontare dell'indennizzo per i deputati di cui all'art. 11 comma 1 per ogni anno in carica fino ad un massimo comunque di 18 mesi.

3 Non vengono considerati i precedenti periodi in carica nel Bundestag per i quali sia già stato versata l'indennità transitoria.

4 La presenza nel Bundestag per un periodo superiore ai sei mesi viene considerato nel calcolo come un anno intero ai sensi del periodo 2.

(2) A partire dal secondo mese dopo l'uscita dal Bundestag vengono calcolati tutti i proventi da attività lavorativa e assistenziali per l'indennizzo temporaneo.

2 Non viene effettuato il computo dei proventi derivanti dalla carica di parlamentare europeo se già il Parlamento europeo effettua il relativo computo dell'indennizzo temporaneo.

(3) 1 Su richiesta l'indennità transitoria di cui al comma 1 va pagata come somma intera o mensilmente metà somma per un periodo doppio.

2 Il comma 1 periodo 3 prevede la stessa modalità.

(4) 1 Se l'ex membro riveste nuovamente la carica nel Bundestag viene sospeso il diritto al pagamento mensile di cui al comma 1.

2 Se l'ex membro ha ricevuto una somma, l'importo che rimarrebbe sospeso nel pagamento mensile, va versato.

3 Il presidente decide in quali quote parziali vada versato.

(5) Se un ex deputato muore, le prestazioni di cui al c. 1 proseguono a favore del coniuge superstite, dei discendenti in linea di sangue e dei figli adottati o vengono mantenute in loro favore se non insorgono diritti pensionistici ai sensi della presente legge.

(6) Un ex deputato che appartenga al Parlamento europea può far valere il diritto all'indennità di transizione solo dopo la cessazione del suo mandato presso il Parlamento europeo.

(7) 1. il c. 1 non vale se il deputato perde la propria appartenenza al Bundestag in base all'art. 15 c.

2 punto 2 della legge elettorale federale. 2. Il presidente può sospendere i pagamenti se si attende un procedimento che implichi le conseguenze di cui all'Art. 15 c. 2 punto 2 della legge elettorale federale.

19

Diritto all'indennità di anzianità

(1) Dopo la cessazione un deputato riceve un'indennità di anzianità se ha compiuto il 67 anno di età e ha fatto parte del Bundestag per almeno un anno.

(2) I membri del Bundestag nati prima del 1 gennaio 1947 raggiungono il limite d'età al compimento dei 65 anni. Per i membri del Bundestag nati dopo il 31 dicembre 1946 il limite d'età è elevato come segue:

Legge sui deputati – AbgG 23

Anno di nascita Elevazione dell'età in mesi

Anno Mese

1947 1 65 1

1948 2 65 2

1949 3 65 3

1950 4 65 4
1951 5 65 5
1952 6 65 6
1953 7 65 7
1954 8 65 8
1955 9 65 9
1956 10 65 10
1957 11 65 11
1958 12 66 0
1959 14 66 2
1960 14 66 4
1961 18 66 6
1962 20 66 8
1963 22 66 10

(3) Se un deputato cessato ha fatto parte del Bundestag più volte con interruzioni i periodi vanno sommati. 2. per ogni anno di appartenenza al Bundestag oltre l'ottavo e fino al sedicesimo il diritto all'indennità di anzianità si matura un anno prima. 3. Vale di conseguenza l'art. 18 c. 1 quarto periodo.

20

Ammontare dell'indennità di anzianità

(1) L'indennità di anzianità si commisura in base all'indennità di carica mensile (art. 11 c. 1) 1. La percentuale di aumento dal 1 gennaio 2008 ammonta allo 2,5% dell'indennità di carica di cui all'Art. 11 c. 1. per ogni anno di appartenenza 3. L'aliquota massima dell'indennità di anzianità ammonta al 67,5%. 4. I periodi di svolgimento della carica di presidente e di suo sostituto vengono considerati per il calcolo dell'indennità di anzianità di cui ai punti 1 e 2 insieme all'indennità di carica dei deputati di cui all'Art. 11 c. 1 inclusa l'indennità supplementare di carica. 5. "art. 18 c. 1 punto 4 vale di conseguenza.

Legge sullo status dei deputati- AbgG 24

21

Computo dei periodi svolti presso altri parlamenti

(1) 1. I periodi di appartenenza al parlamento di un Land della Repubblica federale tedesca valgono su richiesta come periodi di appartenenza ai sensi dell'Art. 19. 2. Se in tal modo si raggiungono i requisiti per un diritto di cui alla presente legge viene corrisposta l'indennità di anzianità.

(2) Per l'ammontare dell'indennità vale l'art. 20 per ogni anno di effettiva appartenenza al Bundestag.

(3) 1. I periodi di appartenenza alla Camera del popolo dell'Ex Repubblica democratica tedesca dall'accettazione del mandato dopo l'elezione della 10. Camera del popolo fino al 2 ottobre 1990 valgono su richiesta, che deve pervenire entro il 30 giugno 1996 (termine perentorio) al presidente del Bundestag, come periodi di appartenenza al Bundestag. 2. L'art. 18 c. I quarto periodo vale di conseguenza.

3. In caso di presentazione della richiesta di cui al punto 1 vanno revocate le richieste di godimento di trattamenti pensionistici maturati durante i periodi ivi menzionati di appartenenza alla Camera del popolo sulla base di detta appartenenza.

22

Danni alla salute

(1) 1. Se un deputato durante la sua appartenenza al Bundestag ha subito non per sua colpa grave danni alla salute che compromettano la sua capacità lavorativa in maniera duratura e tale da impedirgli di svolgere ulteriormente il suo mandato e, dopo la cessazione dal Bundestag, l'attività svolta prima della sua elezione o un'altra eventuale attività, egli riceve su richiesta indipendentemente dai requisiti di cui all'Art. 19 dal mese di presentazione della domanda una indennità di anzianità il cui ammontare si basa sull'art. 20, pari almeno al 30 % dell'indennità di carica dei deputati di cui all'art. 11 c. 1. 2. Se il danno alla salute è insorto a seguito di un infortunio l'aliquota di cui all'art. 20 aumenta del 20% fino all'aliquota massima dell'indennità di anzianità.

(2) Se un ex membro del Bundestag che indipendentemente dall'età anagrafica soddisfa i requisiti della durata di appartenenza di cui all'art. 19 subisce danni alla salute ai sensi del c. 1 egli riceve un'indennità di anzianità nell'ammontare di cui all'art. 20.

(3) 1. L'indennità sanitaria va documentata tramite perizia di un istituto medico di diritto pubblico. 2. La perizia è sostituita dalla dichiarazione relativa a una pensione per limitazione lavorativa, inabilità professionale o lavorativa o dalla dichiarazione di inabilità al servizio ai sensi della legge sul pubblico impiego.

23

Liquidazione previdenziale

(1) 1 Un membro che al momento del recesso dalla carica non ha acquisito il diritto a un'indennità di anzianità ai sensi dei paragrafi 19 - 22 percepisce per il periodo della sua carica nel Bundestag su richiesta una liquidazione (AbgG 25).

2 Essa viene liquidata per ogni mese iniziato nel Bundestag e ammonta all'importo massimo vigente per tale mese in relazione all'assicurazione previdenziale aumentato del 20 % di tale importo massimo.

(2) I membri che possiedono i requisiti ai sensi del comma 1 possono anche richiedere al posto della suddetta liquidazione — in applicazione delle norme del Sesto Libro del "Sozialgesetzbuch" sull'assicurazione a posteriori — di essere assicurati in sanatoria presso il Bundestag per la durata del loro incarico.

(3) Il comma 2 si applica a un trattamento pensionistico e di reversibilità accessorio.

(4) Il comma 2 non si applica se la durata dell'incarico nel Bundestag è coperta da un'assicurazione a carattere pubblico o collegata al rapporto di servizio.

(5) Al posto della liquidazione di cui al comma 1 la durata dell'incarico nel Bundestag su richiesta viene considerata come servizio ai sensi del diritto concernente il trattamento economico e previdenziale dei dipendenti pubblici, magistrati e militari.

(6) Se un membro ha presentato la richiesta ai sensi dei commi 1-3 o del comma 5 nel caso di nuovo incarico nel Bundestag riprendono a ricorrere i termini per la durata dell'incarico ai sensi del comma 19.

(7) Se un membro cessato dall'incarico fino alla sua morte non ha inoltrato richiesta di liquidazione previdenziale il suo coniuge superstite o — in sua mancanza — i figli naturali o i figli acquisiti come naturali possono presentare la richiesta ai sensi del comma 1.

(8) I commi 2 e 4 si applicano anche ai membri cessati del parlamento di un Land se le norme del Land prevedono un liquidazione previdenziale.

(9) Se un membro del parlamento di un Land cessa dall'incarico senza che per il periodo della durata in carica sussista il diritto a un trattamento pensionistico una tantum o continuo si applicano i commi 2 e 4.

24

Indennità provvisoria per superstiti

(1) I superstiti di un membro del Bundestag percepiscono le prestazioni non ancora liquidate ai sensi della presente legge se spettavano al momento del decesso. 2 Il coniuge superstite e i discendenti percepiscono un'indennità provvisoria corrispondente all'indennità dei parlamentari ai sensi del paragrafo 11 comma 1. L'indennità provvisoria ammonta — in caso di incarico ricoperto per più di otto anni o più di due legislature — a una volta e mezzo dell'indennità dei parlamentari ai sensi del paragrafo 11 comma 1. 4 In mancanza di superstiti ai sensi della seconda frase l'indennità

provvisoria viene concessa al soggetto che ha coperto le spese dell'ultimo periodo di malattia fino al raggiungimento dell'importo delle spese stesse. 5. L'importo dell'indennità provvisoria è ridotto di euro 1.050 a far data dal 31 marzo 2004.

26

(1) La medesima disposizione si applica nel caso di decesso di un ex membro del Bundestag che abbia maturato i requisiti di durata della carica ai sensi dell'art. 19 e non abbia ancora ricevuto il trattamento di vecchiaia.

25

Trattamento di reversibilità

(1) Al coniuge o al compagno superstite di un membro o di un ex membro del Bundestag spetta un importo pari al sessanta per cento dell'indennità di vecchiaia, a condizione che quest'ultimo al momento del decesso abbia goduto del trattamento medesimo o abbia maturato i requisiti per la sua concessione.

(2) Al coniuge o al compagno superstite di un membro o di un ex membro del Bundestag, che indipendentemente dall'età abbia maturato i requisiti di durata della carica di cui all'art. 19, spetta un importo pari al sessanta per cento dell'indennità di vecchiaia determinata ai sensi dell'art. 20.

(3) 1. Percepiscono la pensione di orfano i figli naturali o adottivi di un ex membro del Bundestag che al momento del decesso avrebbe percepito il trattamento di vecchiaia, di un membro deceduto o di un beneficiario dell'indennità di vecchiaia deceduto. 2. Agli orfani di entrambi genitori spetta un importo pari al venti per cento e agli orfani di un solo genitore un importo pari al dodici per cento dell'indennità di vecchiaia di cui ai commi 1 e 2.

(4) Se un membro del Bundestag che ha esercitato per meno di quattordici anni il suo mandato decede, il coniuge o il partner superstite percepisce il sessanta per cento dell'indennità di vecchiaia, l'orfano di entrambi i genitori il venti per cento e l'orfano di un genitore il dodici per cento nel caso in cui il deceduto sia stato membro del Bundestag per tredici anni.

25a

Conguaglio

(1) I diritti all'indennità di vecchiaia vengono divisi internamente.

(2) Per l'attuazione di tale disposizione vale la legge sulla divisione interna dei diritti previdenziali nell'ambito del pubblico impiego che godono i dipendenti e le dipendenti statali in relazione al conguaglio (Legge statale sulla divisione dei diritti previdenziali).

(3) L'indennità di vecchiaia viene valutata in base all'articolo 39 della legge sul conguaglio (valutazione diretta).

25b

Misure di contenimento dei costi nell'ambito dei diritti previdenziali

- (1) 1. In presenza dei requisiti espressi al punto 25 il coniuge superstite percepisce il 55 per cento della corrispondente indennità di vecchiaia. 2. Tale disposizione non trova applicazione per i matrimoni avvenuti prima del 28 dicembre 2004 se a questa data almeno uno dei due coniugi non ha raggiunto il quarantesimo anno di età.
- (2) Prestazioni come da 18, 19, 21, 22 e 25 per gli aventi diritto vengono ridotte come da 27 comma 1 di metà percentuale come da 55 comma 1 frase 1 del volume XI del Codice sociale delle retribuzioni annuali, per un limite massimo comunque di metà percentuale come da 55 comma 1 frase 1 del volume XI – Legge sui deputati – AbgG 27 – del Codice sociale del limite di retribuzione nell'assicurazione sociale (55 comma 2 del volume II Del Codice sociale).
- (3) Dal primo adeguamento dell'indennità dei parlamentari successivo al 28 dicembre 2004 l'aliquota di calcolo maturata al 31 dicembre 2007 su cui si basa il conteggio dell'indennità di vecchiaia viene ridotto come da 20 fino al quarto adeguamento di un fattore di 0,5.
- (4) Dal primo adeguamento successivo al 28 dicembre 2004 dell'importo di calcolo fittizio come da 35° comma 2 frase 3 l'aliquota di calcolo su cui si basa il conteggio dell'indennità di vecchiaia come da sezione V e IX nella versione vigente al 22 dicembre 1995 viene ridotta come da 20 fino all'ottavo adeguamento di un fattore di 0,5.
- (5) Per i membri che appartengono al parlamento tedesco dalla 16. legislatura fino al raggiungimento dell'età indicata in 19 rispettivamente commi 1 e 2 vale 29 comma 3 anche per redditi privati.

26

Applicazione normativa sul pubblico impiego

1 Per quanto non disciplinato diversamente dalla presente legge, si applicano compatibilmente le norme previdenziali vigenti per i pubblici dipendenti.

2 Per il concetto di utilizzo nel pubblico impiego ai sensi di questa sezione vale 53 comma 8 della legge sulla previdenza per i pubblici dipendenti.

Legge sullo status dei deputati– AbgG 28

Capo Sesto

Sovvenzione alle spese nei casi di malattia, assistenza e nascita

Legge sullo status dei deputati - AbgG 29

27

Sovvenzione alle spese nei casi di malattia, assistenza e nascita

(1) 1. I membri del Parlamento tedesco ricevono un contributo spese per i casi di malattia, assistenza e nascita, laddove si applicano compatibilmente le norme in vigore per i dipendenti

pubblici. 2 Lo stesso vale anche per i beneficiari di pensione in base a questa legge, qualora non esista in base ad un rapporto di servizio o all'appartenenza ad un altro organo legislativo un diritto al sussidio e qualora si sia rinunciato per iscritto davanti al Parlamento al diritto secondo la presente legge.

(2) 1 Al posto del diritto alla sovvenzione come da comma 1 i membri e i beneficiari di pensione ricevono una sovvenzione per i loro contributi di assicurazione sanitaria, qualora il datore di lavoro non versi alcun contributo come da 249 del volume V del Codice sociale oppure qualora non esista alcun diritto ad una sovvenzione contributiva come da 257 del volume V del Codice sociale. 2 Persone aderenti all'assicurazione sanitaria obbligatoria che percepiscono una pensione dall'assicurazione pensionistica obbligatoria e che versano solo per metà il contributo di assicurazione sanitaria come 249° del volume V del Codice sociale oppure che percepiscono una sovvenzione contributiva come da 106 del volume VI del Codice sociale, non avranno alcuna sovvenzione per questo contributo pensionistico di assicurazione sanitaria. 3 Come sovvenzione va pagata la metà dei contributi di assicurazione sanitaria versati con risorse proprie. 4 Se non si è iscritti esclusivamente al servizio sanitario pubblico come da 4 del volume V del Codice sociale il sussidio ammonta al massimo alla metà del contributo massimo del Servizio sanitario territoriale competente nel caso di assicurazione obbligatoria.

(3) Il diritto a sovvenzione per i contributi di assicurazione sanitaria come da comma 2 comprende per i membri del parlamento il diritto ad una sovvenzione pari alla metà dei contributi assicurativi versati con risorse proprie, fino comunque al massimo la metà dell'importo massimo dell'assicurazione sociale obbligatoria.

(4) 1 Se la persona vuole fruire della sovvenzione come da comma 2 invece delle prestazioni come da comma 1, è una decisione che va comunicata al presidente del parlamento tedesco entro quattro mesi dalla determinazione della commissione elettorale (42 comma 2 frase 1 legge elettorale tedesca) o all'accettazione del mandato; la decisione è irrevocabile per la durata della legislatura. 2 I beneficiari di pensione devono comunicare la decisione al presidente entro quattro mesi dalla notifica di pensione; restando vincolati a questa decisione.

28

Sussidi

In casi particolari il Presidente può concedere ai membri del Bundestag sussidi una tantum, ai membri cessati e ai suoi superstiti sussidi una tantum nonché sussidi di mantenimento continuativi.

Legge sullo status dei deputati – AbgG30

Capo Settimo

Computo in caso di più retribuzioni da casse pubbliche

Computo in caso di più retribuzioni da casse pubbliche

(1) 1 Se un membro del Bundestag ha diritto oltre alla indennità di deputato/consigliere ai sensi di 11 a un reddito derivante da un rapporto di lavoro o d'impiego pubblico l'indennità di deputato viene decurtata ai sensi di 11 del cinquanta per cento; l'importo decurtato in ogni caso non può superare il trenta per cento del reddito. 2 La stessa cosa vale per i redditi derivanti da un rapporto d'impiego o da impiego pubblico in un ente intergovernativo o sovranazionale. 3 L'indennità di deputato/consigliere viene sospesa integralmente se si cumula con un'indennità secondo la Legge deputati di un Land. 4 Le retribuzioni citate nelle frasi 2 e 3 non trovano applicazione qualora il computo delle retribuzioni ovvero la sospensione dell'indennizzo per l'esercizio del mandato consigliere sia già regolamentato da norme del Land oppure da enti intermedi o sovranazionali.

(2) 1 I diritti pensionistici derivanti da un rapporto di lavoro o da un impiego pubblico vengono sospesi in caso di indennità di deputato/consigliere di cui 11 commi 1 e 3. 2 La stessa cosa vale per le pensioni di cui al 55 comma 2 del Libro VI Codice Sociale; si applicano mutatis mutandis 55 comma 3 e 4 della Legge previdenziale per impiegati. 3 L'indennità transitoria di cui alla Legge sui rapporti giuridici dei membri del governo federale e della Legge sui rapporti giuridici dei segretari di stato del parlamento che rimane dopo l'applicazione di altre norme di computo e sospensione rimane sospesa accanto all'indennità di cui 11 dopo il secondo mese a partire dalla cessazione dal servizio. 4 Nel caso il diritto alla pensione di cui alla frase 1 o 2 fonda sul diritto del Land la sospensione dell'indennità di deputato/consigliere sostituisce la sospensione del diritto pensionistico per un importo di cui alla frase 1. 5 La stessa cosa si applica per i diritti pensionistici derivanti da un rapporto di impiego ovvero impiego pubblico presso enti intermedi o sovranazionali.

(3) 1 I diritti pensionistici di cui alla presente Legge vengono sospesi in caso di reddito derivante da un rapporto di impiego ovvero impiego pubblico per il cinquanta per cento dell'ammontare di detti diritti e redditi che supera l'indennità di deputato/consigliere di cui 11 comma 1. 2 La stessa cosa vale per i redditi derivanti da un rapporto di impiego o da impiego pubblico presso un ente intermedio o sovranazionale.

(4) 1 I diritti pensionistici di cui alla presente Legge vengono sospesi in caso di indennità previdenziali derivanti da un rapporto di impiego o da impiego pubblico per il cinquanta per cento dell'ammontare di detti diritti e redditi che supera l'indennità di deputato/consigliere di cui 11 comma 1. 2 La stessa Legge sullo status dei deputati – AbgG 32 si applica nei casi di erogazione di pensione derivante da un rapporto di impiego o da impiego pubblico presso un ente intermedio o

sovranaazionale. 3 Parimenti vengono computate pensioni di cui al 55 comma 1 frase 2 della Legge pensionistica degli impiegati a eccezione delle pensioni derivanti da assicurazione obbligatoria volontaria su richiesta di cui 4 comma 2 del Libro VI Codice Sociale; si applicano mutatis mutandis 55, comma 1, frase 4 e 5, comma 3, 4 e 8 della Legge previdenziale per impiegati.

(5) Le pensioni di cui alla presente Legge vengono sospese in caso di indennità di membro del Bundestag, del Parlamento Europeo o del Parlamento di un Land per l'importo che supera l'indennità di deputato/consigliere di cui 11 comma 1.

(6) 1 Le entrate pensionistiche ai sensi della presente legge giacciono insieme alle entrate pensionistiche derivanti dalla carica nel Bundestag o nel parlamento di un Land e ammontano all'importo eccedente le suddette entrate massime ai sensi della presente legge. 2 Le entrate pensionistiche ai sensi della presente legge giacciono fino al raggiungimento del trattamento pensionistico del parlamento europeo se da parte del parlamento europeo non è ancora determinato il conteggio del trattamento pensionistico ai sensi della presente legge.

(7) 1 Le entrate pensionistiche — a eccezione delle pensioni ai sensi del comma 4 terzo periodo — vengono conteggiate solo per la parte che non deriva da versamenti propri. 2 I commi 1-4 non si applicano alle prestazioni previste dalla legge federale sui pagamenti straordinari né a prestazioni previste dalla disciplina del Land o di contratti collettivi.

3 I commi 1-4 si applicano senza considerare le indennità di rappresentanza, il risarcimento dei danni dovuti a un incidente, la quattordicesima mensilità e pagamenti una tantum.

(8) In relazione ai limiti del conteggio di cui ai commi 3-6 si considera l'indennità di carica ai sensi del paragrafo 11 comma 2.

(9) L'utilizzo nel servizio pubblico e le istituzioni semi- o sovrastatali considerate ai sensi della presente norma sono determinate ai sensi del paragrafo 53 comma 8 della legge federale "Beamtenversorgungsgesetz" e le relative norme connesse.

Legge sullo status dei deputati - AbgG 33

Capo Ottavo

Norme comuni

Legge sullo status dei deputati - AbgG 34

30

Procedimento di adeguamento

1 Il Bundestag delibera sull'adeguamento dell'indennità per i parlamentari ai sensi del paragrafo 11 comma 1 primo periodo. Contemporaneamente determina l'importo-base fittizio ai sensi del paragrafo 35a comma 2 e del paragrafo 35b primo periodo applicando il fattore di aggiornamento ai

sensi del primo periodo. 3 Il Presidente trasmette ai gruppi parlamentari la relativa proposta di legge.

31

Rinuncia, trasferibilità

1 La rinuncia all'indennità dei parlamentari secondo il paragrafo 11 e alle prestazioni secondo il paragrafo 12 nonché il titolo V — a eccezione del paragrafo 18 — è inammissibile. 2 I diritti derivanti dal paragrafo 12 non sono trasferibili.

3 Il diritto all'indennità di parlamentare secondo il paragrafo 11 è trasferibile soltanto a metà. 4 Per tutto il resto si applicano le norme del paragrafo 850 e seguenti del codice di procedura civile.

32

Inizio e fine dei diritti, norme per il pagamento

(1) 1 I diritti di cui ai paragrafi 11, 12, 16, 27 e 28 si originano il giorno dell'accertamento da parte dell'ufficio elettorale federale (paragrafo 42 comma 2 primo periodo della legge elettorale federale) o nel caso di cui al paragrafo 45 comma 3 della legge elettorale federale il giorno dell'accettazione del mandato anche se il periodo elettorale dell'ultimo Bundestag non è ancora scaduto. 2 Anche le spese connesse al mandato che insorgono a carico di candidato eletto del distretto elettorale o di un candidato eletto nelle liste del Land nel periodo tra il giorno delle elezioni e il giorno dell'accertamento da parte dell'ufficio elettorale federale (paragrafo 42 comma 2 primo periodo della legge elettorale federale) o nel caso di cui al paragrafo 45 comma 3 della legge elettorale federale il giorno dell'accettazione del mandato in relazione alla riunione del nuovo Bundestag vengono rimborsate.

(2) 1 I membri cessati dalla carica percepiscono l'indennità dei parlamentari secondo il paragrafo 11 fino alla fine del mese in cui sono cessati dalla carica e le prestazioni in denaro secondo il paragrafo 12 comma 2 fino alla fine del mese successivo.

2 I diritti ai sensi dell'art. 16 si estinguono 14 giorni a partire dalla cessazione della carica nel Bundestag.

(3) 1 Le spese per i collaboratori vengono rimborsate fino alla fine del mese in cui finisce la legislatura. 2 Se un membro cessa dall'incarico durante la legislatura le spese per i collaboratori vengono rimborsate al massimo fino alla fine del quinto mese dopo la cessazione, a meno che il rapporto di lavoro non termini prima.

(4) L'indennità di anzianità è concessa dal 1° del mese successivo all'evento che giustifica il diritto all'indennità fino alla fine del mese in cui decede l'avente diritto.

(5) Il diritto all'indennità di anzianità non ha effetti nel periodo in cui sussiste il diritto all'indennità provvisoria.

Legge sullo status dei deputati – AbgG 35

(6) 1 L'indennità di anzianità ai sensi della presente legge non viene corrisposta se il parlamentare o l'ex parlamentare decade o decadrebbe dall'incarico nel Bundestag in base al paragrafo 15 comma 2 n. 2 della legge elettorale federale. 2 Per il periodo nel Bundestag si applica il paragrafo 23.

(7) Ai membri che cessano dalla carica nel Bundestag dopo l'entrata in vigore della presente legge si applica il paragrafo 27 per la durata del diritto all'indennità provvisoria secondo il paragrafo 18, però almeno per la durata di sei mesi.

(8) 1 L'indennità parlamentare ai sensi del paragrafo 11 e le prestazioni in denaro ai sensi del paragrafo 12 comma 2 e dei paragrafi 20-27 vengono versate mensilmente in anticipo. 2 Se è necessario liquidare soltanto una parte di esse viene versato un trentesimo per ogni giorno di calendario; 33 vige ugualmente.

33

Arrotondamento

Le prestazioni del Titolo V e VI vengono arrotondate a euro pieno.

34

Norme di attuazione

(1) Per quanto lo consentono le leggi federali il Consiglio dei parlamentari esperti ("Ältestenrat") può emanare norme di attuazione concernenti lo stato giuridico dei membri del Bundestag che vengono pubblicate dal Presidente nel manuale ufficiale del Bundestag.

(2) Il Consiglio dei parlamentari esperti può emanare norme generali concernenti l'amministrazione a integrazione della presente legge.

(3) Il Presidente pubblica in un allegato alla legge sui parlamentari nel manuale ufficiale del Bundestag l'importo forfettario per la copertura delle spese.

Legge sullo status dei deputati - AbgG 36

Capo Nono

Disposizioni transitorie

Legge sullo status dei deputati – AbgG 37

35

Norme transitorie alla 11. legge di modifica

(1) 1 Restano salvi diritti e aspettative pensionistiche acquisite prima dell'entrata in vigore dell'11. legge di modifica. 2 Trova applicazione l'articolo 29 comma 4. 3 I commi 1 e 2 si applicano anche ai superstiti di un beneficiario di indennità di anzianità qualora quest'ultimo venga a mancare dopo l'entrata in vigore dell'11. legge di modifica.

(2) 1 A diritti e aspettative pensionistiche di ex membri del Bundestag che hanno maturato i requisiti di durata del mandato prima dell'entrata in vigore dell'11. legge di modifica, nonché dei loro superstiti si applica il diritto finora in vigore. 2 Trova applicazione l'articolo 29 comma 4.

3 I commi 1 e 2 si applicano ai membri del Bundestag nonché ai loro superstiti che al momento dell'entrata in vigore dell'11. legge di modifica facciano parte del Bundestag oppure di un Landtag.

(3) 1 Ex membri del Bundestag che dopo l'entrata in vigore dell'11. legge di modifica sono eletti nuovamente nel Bundestag e hanno maturato i requisiti secondo l'articolo 19 e 21 nel testo vigente, hanno diritto all'indennità di anzianità secondo la legge finora vigente, a condizione che per ogni anno di mandato successivo all'entrata in vigore dell'11. legge di modifica venga riconosciuto il 4% dell'indennità secondo l'art. 11 comma 1 fino al raggiungimento dell'indennità di anzianità massima. 2 Trova applicazione l'articolo 29 comma 4.

3 I commi 1 e 2 si applicano anche ai superstiti.

(4) L'aspettativa pensionistica secondo i commi 1 - 3 della legge finora vigente sarà la base di calcolo del diritto pensionistico qualora questa risulti superiore all'aspettativa pensionistica risultante dalla presente legge.

35a

Norme transitorie relative alla 19. legge di modifica

(1) Per chi era membro del Bundestag fino alla data del 22 dicembre 1995, per gli ex membri del Bundestag e i loro superstiti si applicano le norme del V. e del IX. titolo nel testo vigente fino alla data del 22 dicembre 1995. 2 Trova applicazione l'art. 25b commi 1, 2 e 5.

(2) 1 In luogo dell'indennità di deputato secondo l'art. 11 nei casi di cui al comma 1 si applica una base di calcolo fittizia. 2 Per l'indennità transitoria la base di calcolo viene fissata in 5.301 Euro. 3 La base di calcolo fittizia relativa all'indennità di anzianità viene fissata in 11.683 DM con effetto dal 1. luglio 2000, in 11.868 DM con effetto dal 1. luglio 2001, in 6.165 Euro con effetto dal 1. gennaio 2002, in 6.263 Euro con effetto dal 1. gennaio 2003, , in 6.411 Euro con effetto dal 1. gennaio 2008, , in 6.555 Euro con effetto dal 1. gennaio 2009, , in 6.805 Euro con effetto dal 1. gennaio 2012, , in 7.055 Euro con effetto dal 1. gennaio 2013.

4 Agli adeguamenti successivi si applica la procedura prevista all'art. 30.

(3) In caso di applicazione dell'art. 29 a diritti pensionistici secondo la presente legge nei casi di cui al comma 1 in luogo dell'indennità di anzianità secondo l'art. 11 varrà la base di calcolo fittizia per le indennità di anzianità secondo il comma 2.

Legge sullo status dei deputati – AbgG 38

(4) 1 I membri del 13. Bundestag, ai quali si applica il comma 1, prima della scadenza del mandato possono optare per l'applicazione delle norme del V. titolo nel testo vigente della 19. legge di

modifica. 2 La scelta è vincolante. 3 Qualora il membro decedesse prima di aver fatto uso del suo diritto di scelta si applicherà la versione più conveniente.

35b

Norme transitorie relative alla 27. legge di modifica

(1) 1 A tutti i diritti e le aspettative pensionistiche acquisiti prima del 31 dicembre 2007 da membri del Bundestag, ex membri e loro superstiti si applicano le norme del V. e IX. titolo nel testo vigente fino al 31 dicembre 2007. 2 Trova applicazione l'art. 19, commi 1 e 2, l' art. 20, 3. frase e l'art. 25b, comma 3.

(2) 1 In luogo dell'indennità di deputato secondo l'art 11 nei casi di cui al comma 1 si applica una base di calcolo fittizia separata. 2 Questa base di calcolo fittizia viene fissata in 7.174 Euro con effetto dal 1. gennaio 2008, in 7.335 Euro con effetto dal 1. gennaio 2009, in 7.610 Euro con effetto dal 1. gennaio 2012, in 7.895 Euro con effetto dal 1. gennaio 2013. 3 Resta salvo l'art. 35b. 4 Agli adeguamenti successivi si applica la procedura prevista all'art. 30.

(3) Per il calcolo di diritti e aspettative pensionistiche dei membri del 16. Bundestag secondo il comma 1 non si applica il periodo minimo previsto all'art. 19 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della 27. legge di modifica.

4) 1 In applicazione dell'art. 29 alla richieste assistenziali secondo la presente legge nei casi di cui al comma 1 invece del compenso per i deputati di cui all'art. 11 viene considerato come base l'importo fittizio di calcolo dell'indennità per anzianità di cui al comma 2.

2 Nei casi in cui le richieste assistenziali come tali poggiano sulla nuova disposizione e in parte sul comma 1, alla base va posto l'importo che risulta dal considerare ciascun rapporto percentuale, con il quale l'assistenza viene calcolata sulla base dell'importo fittizio computato di cui al comma 2 e l'indennizzo ai sensi dell'art. 11.

36

Normativa transitoria per gli appartenenti al servizio pubblico.

(1) 1 Il funzionario che va in pensione in base alla legge sulla posizione giuridica degli appartenenti al servizio pubblico eletti nel primo Bundestag dall'11 maggio 1951 (gazzetta I pag. 297) o di quelli eletti dal 21 agosto 1953 (gazzetta I pag. 777), poi modificata con la legge 21 agosto 1961 (gazzetta I pag. 1557) nonché sulla base di una relativa norma del Land, che sia stato eletto nell'8° legislatura del Bundestag o in una successiva legislatura beneficia dei compensi dal giorno dell'accettazione dell'elezione, ossia dall'entrata in vigore della legge e poi può far valere i diritti e doveri derivanti dal rapporto d'impiego di funzionario ai sensi della Legge sullo status dei deputati AbgG (art. 39),

se possiede i requisiti per un rapporto d'impiego da funzionario. 2 Per il resto continuano a valere i diritti continuano a valere i diritti vigenti fino all'entrata in vigore della presente legge di cui all'art. 4 e 4a ultimo periodo della legge sulla posizione giuridica dei dipendenti pubblici eletti nel Bundestag dal 4 agosto 1953.

(2) Il comma 1 si applica corrispondentemente ai giudici, ai soldati a tempo indeterminato e a quelli a tempo determinato e in analogia per i dipendenti pubblici.

(3) Per gli ex membri del Bundestag continuano a vigere i diritti di cui alla legge sulla posizione giuridica dei dipendenti pubblici eletti nel Bundestag dal 4 agosto 1953.

37

Assistenza ai membri che hanno lasciato l'incarico prima del 1968.

Il presidente concede su domanda ad un ex membro che ha lasciato il Bundestag prima del 1 gennaio 1968 e ai suoi superstiti a partire dal 1 giorno del mese della richiesta prestazioni derivanti dall'assistenza per anzianità e per i superstiti di cui alla legge sulle indennità parlamentari del 3 maggio 1968 (gazzetta I pag. 334), infine modificata dall'art. VIII della legge del 18 febbraio 1977 (gazzetta I pag. 297)

38

Assistenza per i periodi prima dell'entrata in vigore della presente legge

(1) Un membro del Bundestag che sia cessato nel periodo dal 1 gennaio 1968 all'entrata in vigore della presente legge e i suoi superstiti ricevono il trattamento previdenziale previsto dalla legge sulle diarie del 1968.

(2) Un membro del Bundestag che ha fatto parte del Bundestag già prima dell'entrata in vigore della presente legge e solo dopo la sua entrata in vigore esce dal Bundestag riceve l'indennità di anzianità prevista dalla presente legge, tendendo conto del periodo di appartenenza precedente all'entrata in vigore della presente legge,

(3) 1. In luogo dell'indennità di anzianità di cui al c. 2 su richiesta vengono restituiti senza interessi i propri contributi versati alla previdenza pensionistica e per i superstiti ai sensi dell'Art. 4 della Legge sulle diarie del 1968. 2. In tal caso i periodi di appartenenza al Bundestag precedenti all'entrata in vigore della presente legge no vengono considerati nella determinazione dell'indennità di anzianità di cui alla presente legge. 3. Nel caso di cui all'art. 23 viene erogata solo la metà della liquidazione pensionistica.

(4) 1. In luogo dell'indennità di anzianità di cui al c. 2 un membro del Bundestag che soddisfi i requisiti di cui all'art. 5 c. 1 dell'art. 7° c. 1 della legge sulle diarie del 1968 per il periodo di appartenenza al Bundestag precedente al'entrata in vigore della presente legge riceve su richiesta la pensione prevista dalla legge sulle diarie del 1968; per il periodo successivo all'entrata in vigore

della presente legge viene concessa l'indennità di anzianità di cui alla presente legge nella misura del 5% dell'indennità di cui all'art. 11 c. 1 per ogni anno di appartenenza. 2. I periodi computabili precedenti e successivi all'entrata in vigore della presente legge non possono superare i 16 anni. 3. Lo stesso vale per i superstiti.

40

(5) La richiesta di cui ai commi 3 e 4 deve essere presentata al presidente del Bundestag entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

38°

(1) 1. I percettori di pensione ai sensi degli artt. 37 e 38 c. 1 ricevono su richiesta in luogo della loro precedente pensione il trattamento previdenziale di cui al Capo Quinto. 2. Lo stesso vale per gli ex deputati che hanno fatto parte del Bundestag prima dell'entrata in vigore della presente legge per almeno sei anni e per i loro superstiti. 3. Vale di conseguenza l'art. 18 c. 1 ultimo periodo.

(2) 1. Per gli ex deputati che hanno lasciato il Bundestag prima del 1 aprile 1977 e poi vi rientrano vale compatibilmente l'art. 38 c. 4. 2. La richiesta va presentata al presidente del Bundestag entro sei mesi dal rientro nel Bundestag. 3. Lo stesso vale per i superstiti.

38b

Previdenza a favore dei superstiti in caso di morte durante il periodo di appartenenza al Bundestag
I superstiti di cui all'art. 25 c. 4 per i quali l'evento che da origine al trattamento previdenziale si è verificato nel periodo tra il 1 aprile 1977 e l'entrata in vigore della 7^a legge di modifica ricevono su richiesta il trattamento di cui all'art. 25 c. 4 dal primo del mese in cui viene presentata la domanda.

39

Computo di precedenti entrate pensionistiche

(1) Le entrate pensionistiche di cui alla legge sulle diarie del 1968 non vengono incluse nel computo di cui all'art. 29 c. 3 e 4 ai sensi dell'art. 10 della legge sulle diarie del 1968.

(2) 1. Le entrate pensionistiche di cui alla legge sulle diarie del 1968 vengono incluse nel computo insieme a una indennità o una pensione dovuta all'appartenenza a un Landtag (Art. 29 c. 5 e 6) solo per la parte non riconducibile a contributi propri. 2. I periodi computati ai sensi dell'Art. 21 della legge sulle diarie del 1968 valgono come periodi contributivi.

40

Liquidazione pensionistica ridotta

(1) Per i periodi di appartenenza durante la vigenza della legge sulle diarie del 1968 viene erogata la liquidazione pensionistica dimezzata di cui all'art. 23. 2. In tal caso vengono rimborsati su richiesta i contributi propri versati all'assicurazione di cui all'art. 4 della legge sulle diarie del 1968.

41

Prosecuzione dell'assicurazione in caso di morte

L'assicurazione per caso di morte esistente al momento dell'entrata in vigore della presente legge viene proseguita prevedendo la riduzione dell'indennità di anzianità da corrispondere e dell'importo a favore del coniuge superstite in base al numero e all'ammontare dei contributi mensili versati dalla contraente all'assicurazione per caso di morte dal 1 gennaio 1968.

Legge sullo status dei deputati AbgG41

42

Trasformazione o risoluzione dell'assicurazione per caso di morte

(1) Un deputato o ex-deputato del Bundestag che abbia optato ai sensi dell'art. 20 della Legge sulle diarie del 1968 per la prosecuzione dell'assicurazione a spese del bilancio federale può trasformare o risolvere l'assicurazione per caso di morte. 2. In caso di trasformazione sussiste la possibilità di prosecuzione a proprie spese o dell'assicurazione gratuita fermo restando che l'indennità di anzianità e la pensione vedovile sono decurtate con riferimento al numero e all'importo dei contributi versati dall'assicurata nel periodo 1. gennaio 1968 fino alla fine del mese della trasformazione o fino alla concessione dell'indennità di anzianità. 3. In caso di risoluzione dell'assicurazione l'assicurato è risarcito della somma del valore di riscatto calcolato sui contributi versati.

43

Prosecuzione dell'erogazione dell'indennità transitoria

Un ex membro del Bundestag beneficiario alla data di entrata in vigore di questa legge dell'indennità di rappresentanza ai sensi della legge sulle diarie del 1968 conserva questo diritto.

44

Il riconoscimento di periodi ai fini dell'indennità transitoria

Periodi di appartenenza al Bundestag antecedenti l'entrata in vigore di questa legge vengono tenuti in considerazione per il calcolo del periodo in cui spetta l'indennità transitoria. Legge sullo status dei deputati - AbgG 42 X capitolo

Indipendenza dei deputati

43

44a

Esercizio del mandato

(1)1 L'esercizio del mandato è il punto centrale dell'attività di un membro del Bundestag. 2 Fermo restando questo obbligo attività di natura professionale o di altro tipo sono fundamentalmente ammesse.

(2)1 Per esercitare il proprio mandato, un membro del Bundestag non può accettare altri doni o vantaggi pecuniari che non siano quelli previsti per legge. 2. In particolare non si può accettare denaro o doni aventi valore in denaro, che sono offerti dai donatori al solo fine dei loro interessi. 3 Inoltre non si può accettare denaro o doni avente valore in denaro se questi sono offerti senza che il membro del Bundestag non dia una adeguata prestazione in cambio. 4 Resta salva l'accettazione di finanziamenti.

(3)1 Doni o vantaggi pecuniari non ammissibili di cui al comma 2 o il loro controvalore sono da corrispondere al bilancio del Bund. 2 Il presidente ne rivendica il diritto con atto amministrativo se il dono o il vantaggio pecuniario è stato percepito nei tre anni antecedenti. 3 Il diritto resta salvo anche in caso di perdita dell'appartenenza al Bundestag. 4 Le norme di comportamento regolano i dettagli (44b).

(4)1. Attività svolte prima dell'accettazione del mandato, altre attività e compensi che potrebbero indicare importanti interessi dei deputati nell'esercizio del loro mandato nel rispetto delle norme comportamentali devono essere dichiarati (44b) e pubblicati. 2. Se le attività o le entrate soggette a denuncia non vengono denunciate, l'ufficio di presidenza può stabilire una sanzione pari fino alla metà dell'indennità di carica annuale. 3. Il presidente fa valere la sanzione tramite atto amministrativo. 4. E' fatto salvo l'art. 31. 5. Ulteriori dettagli sono stabiliti dal codice di comportamento di cui all'art. 44b.

(5) Per una violazione si lieve entità dell'ordinamento o della dignità del Bundestag in occasione delle sue sedute il presidente può stabilire nei confronti di un membro del Bundestag una sanzione pari a 1.000 euro. In caso di recidiva la sanzione sale a 2.000 euro. In caso di grave violazione dell'ordinamento o della dignità del Bundestag il deputato può essere espulso dall'aula per la durata della seduta ed essere escluso per un massimo di 30 giorni di seduta dalla partecipazione alle sedute del Bundestag e dei suoi organi. Ulteriori dettagli sono definiti dal regolamento interno del Bundestag.

44b

Codice di comportamento

Il Bundestag si dà un codice di comportamento che deve contenere in particolare norme riguardanti:

1. i casi di obbligo di denunciare attività precedenti all'appartenenza al Bundestag e attività parallele al mandato;

Legge sullo status dei deputati AbgG 44

2. i casi di obbligo di denunciare il tipo e l'ammontare delle entrate parallele al mandato al di sopra di determinate soglie minime;
3. l'obbligo di contabilizzare e denunciare offerte al di sopra di determinate soglie minime nonché i divieti di accettazione e gli obblighi di consegna nei casi dettagliatamente disciplinati dal codice di comportamento;
4. la pubblicazione di dati nel manuale ufficiale e in internet;
5. il procedimento nonché le competenze e gli obblighi dell'Ufficio di presidenza e del presidente nelle decisioni di cui all'art. 44a c. 3 e 4.

44c

Verifica dell'attività o della responsabilità politica per il Ministero della sicurezza nazionale/Ufficio per la sicurezza nazionale dell'ex Repubblica Democratica Tedesca

- (1) I membri del Bundestag possono chiedere per iscritto al presidente la verifica di un'attività ufficiale o ufficiosa o di responsabilità politica per il Servizio di sicurezza nazionale dell'ex Repubblica Democratica Tedesca.
- (2) Una verifica ha luogo senza consenso se la Commissione per le verifiche elettorali, l'immunità e il regolamento interno ha accertato la presenza di elementi concreti che facciano sospettare una simile attività o responsabilità.
- (3) Il procedimento viene eseguito nei casi di cui a c. 1 e 2 dalla Commissione per le verifiche elettorali, l'immunità e il regolamento interno.
- (4) Il procedimento per l'accertamento di un'attività o di responsabilità politica per il Servizio di sicurezza nazionale dell'ex Repubblica Democratica Tedesca viene stabilito con direttive del Bundestag.

44d

Obbligo di riservatezza e autorizzazione a fare dichiarazioni

- (1) I deputati del Bundestag anche al termine del loro mandato non possono rilasciare testimonianze o dichiarazioni senza autorizzazione né davanti al tribunale né in sede extragiudiziale su questioni che in base a una legge o alle norme del regolamento interno del Bundestag soggiacciono all'obbligo di riservatezza.
- (2) 1. L'autorizzazione è impartita dal presidente del Bundestag. 2. Qualora nella questione soggetta a segreto siano state coinvolte altre istituzioni oltre al Bundestag l'autorizzazione può essere impartita solo d'intesa con queste ultime.
- (3) L'autorizzazione può essere negata solo se la dichiarazione o la testimonianza potrebbe arrecare danno allo Stato federale o a un Land oppure compromettere seriamente o ostacolare gravemente l'adempimento delle funzioni pubbliche.

Legge sullo status dei deputati AbgG 45

Capo Undicesimo

Gruppi parlamentari

Legge sullo status dei deputati AbgG 46

45

Formazione i gruppi parlamentari

(1) I membri del Bundestag possono riunirsi in gruppi parlamentari

(2) I dettagli sono disciplinati nel regolamento interno del Bundestag tedesco.

46

Posizione giuridica

(1) I gruppi parlamentari sono associazioni di deputati fornite di personalità giuridica nel Bundestag tedesco.

(2) I gruppi parlamentari sono autorizzati a intentare cause e possono essere citati in giudizio.

(3) I gruppi parlamentari non fanno parte della Pubblica Amministrazione; non possono esercitare pubblici poteri.

47

Compiti

(1) I gruppi parlamentari contribuiscono all'adempimento dei compiti del Bundestag tedesco.

(2) I gruppi parlamentari possono collaborare con gruppi parlamentari di altri parlamenti e con istituzioni parlamentari nazionali e internazionali.

(3) I gruppi parlamentari e i loro collaboratori possono informare la popolazione in merito alla loro attività.

48

Organizzazione

(1) I gruppi parlamentari sono obbligati a fondare e indirizzare la loro organizzazione e il metodo di lavoro secondo i principi della democrazia parlamentare.

(2) I gruppi parlamentari adottano un proprio regolamento interno.

(1) I dipendenti dei gruppi, anche dopo la conclusione del loro rapporto di lavoro, hanno l'obbligo di riservatezza in merito a questioni, di cui sono venuti a conoscenza durante il periodo di lavoro. 2 L'obbligo non vale per fatti noti o che comunque non hanno bisogno di essere tenuti riservati.

(2) I dipendenti dei gruppi, anche dopo la conclusione del loro rapporto di lavoro, non possono testimoniare o dare spiegazioni riguardo a tali questioni né in sede extragiudiziaria né in sede giudiziaria senza preventiva autorizzazione. 2 L'autorizzazione viene concessa dal rispettivo capogruppo.

(3) Resta salvo l'obbligo di legge di denunciare reati e di intervenire al fine di salvaguardare il libero sistema democratico in caso di pericolo.

Legge sullo status dei deputati – AbgG 47

50

Finanziamenti e beni

(1) Per l'adempimento delle loro funzioni i gruppi hanno diritto a finanziamenti e beni derivanti dal bilancio federale.

(2) 1. I finanziamenti sono composti da un importo base per ciascun gruppo, da un importo per ciascun membro e da un ulteriore quota per ciascun gruppo che non sostiene il governo federale (quota per le opposizioni). 2. Il Bundestag fissa annualmente l'ammontare di questi importi e della quota per le opposizioni. 3. Inoltre il presidente in accordo con il consiglio degli anziani presenta una relazione al Bundestag riguardo all'adeguatezza degli importi e della quota per le opposizioni e al contempo presenta una proposta di adeguamento.

(3) I benefici in natura vengono utilizzati secondo la legge di bilancio.

(4) 1. Le frazioni possono usufruire delle prestazioni di cui al comma 1 unicamente per lo svolgimento di mansioni loro attribuite dalla Costituzione, dalla presente legge e dal regolamento interno del Bundestag. 2. Non è ammissibile utilizzare dette prestazioni per mansioni connesse al partito.

(5) Le prestazioni in denaro di cui al comma 1 possono essere riportate a nuovo.

51

Gestione di bilancio, gestione economica, contabilità.

Le modalità relative alla gestione di bilancio e alla gestione economica sono regolamentate con disposizioni d'attuazione emanate dal "Consiglio degli anziani" del Bundestag preposto alla definizione del regolamento interno.

(2) 1. Le frazioni devono tenere i libri non solo delle loro entrate e uscite per le quali è obbligatoria la rendicontazione ma anche del loro patrimonio. 2. Devono operare attenendosi ai principi della contabilità regolare nel rispetto delle finalità della legge.

(3) Gli oggetti che sono stati acquisiti usufruendo delle prestazioni in denaro di cui all'art. 50 comma 1 nel caso in cui non sono destinati a un utilizzo di breve durata o sono di esiguo valore devono essere contrassegnati e registrati in un elenco.

(4) La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere conservata per cinque anni.

Procediamo ora ad alcune considerazioni sui sistemi previdenziali.

— omittis — (dare per letto)

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale

1. si esprime a favore della totale restituzione al Consiglio regionale, anche da parte dei consiglieri regionali eletti per la prima volta nel 2008, dei contributi previdenziali versati mensilmente, interessi inclusi, entro il termine di 90 giorni, scaduto il quale il Consiglio regionale provvederà al recupero forzoso. Tali contributi verranno restituiti agli aventi diritto al raggiungimento del 66esimo anno di età, con una detrazione del 18 per cento a titolo di contributo di solidarietà.

2. La relativa disciplina è fissata dalla presente legge.

Fto: Il Consigliere regionale
Andreas Pöder

In den
Präsidenten des Regionalrates
Trentino-Südtirol

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
30 GIU. 2014
PROT. N. 1734

010 12⁰⁰

Nr. 2
Tagesordnungsantrag gemäß Art. 76 der Geschäftsordnung des Regionalrates zum Regionalgesetzentwurf Nr. 8/2014
Tagesordnungspunkt 2 der Regionalratssitzung vom 1. Juli 2014

Auch Ugo Rossi, Josef Nogglner, Arnold Schuler, Christian Tommasini, Roberto Bizzo, Dieter Steger, Bruno Dorigatti, Alessandro Olivi, Michele Dallapiccola, Sara Ferrari und eine Reihe anderer müssen ihre Rentenauszahlungen des Regionalrates von bis zu 212.000 Euro zurückzahlen

Weiterhin die offenbar sehr lästige Fragen: Was ist nun mit Rossis-Schulers-Nogglers-Steger-Bizzos-Tommasinis Politikerrentengeldern? : Dürfen Rossi-Schuler-Nogglner-Steger-Bizzo-Tommasini etc. Ihre Rentengelderauszahlung behalten?

Was ist nun mit der Aussage „Alle müssen zurückzahlen“?

Laut dem Beschluss des ersten Gesetzgebungsausschusses des Regionalrates dürfen der Präsident der Region und Trentiner Landeshauptmann Ugo Rossi (PATT), Regionalassessor Josef Nogglner (SVP), die Landesräte Arnold Schuler (SVP) und Christian Tommasini (Landeshauptmannstellvertreter, PD) und Landtagsvizepräsident Roberto Bizzo (PD), SVP-Fraktionschef Dieter Steger, Landtagspräsident Bruno Dorigatti (PD), Landeshauptmannstellvertreter Alessandro Olivi (PD), Landesrätin Sara Ferrari (PD), Landesrat Michele Dallapiccola (PATT), sowie insgesamt 20 amtierende und 24 Ex-Abgeordnete ihre Rentenauszahlungen der Region in der Höhe von bis 212.000 Euro netto pro Kopf behalten.

Es wurden alle möglichen Ausreden gefunden, um die Rückzahlung der Rentenauszahlungen für die Abgeordneten der letzten Legislaturperiode zu verhindern.

Argument: Es sind die eingezahlten Beiträge für die fünf Jahre von 2008 und 2013 – Na und? Rentenbeiträge der Region für die Abgeordneten, sie sollen sie wie alle anderen zurückzahlen müssen und können sie dann wie alle anderen mit 66 Jahren wieder ausbezahlt bekommen. Wer kann sich schon die Rentenbeiträge auszahlen lassen und behalten?

Argument: Die Abgeordneten der letzten Legislaturperiode erhalten keine Leibrente? Na und? Sie sind in eine andere Regelung hineingewählt worden, haben aber für fünf Jahre 212.000 Euro Rentenbeiträge aus den Steuergeldern der Region ausbezahlt bekommen (das waren nicht ihre Gelder die sie aus ihrer eigenen Tasche einbezahlt haben). Also zurückzahlen und mit 66 Jahren (Rentenantrittsalter) wieder auszahlen!

Argument: Man kann die Abgeordneten, die 2008 erstmals gewählt wurden nicht zwingen, die Gelder zurückzuzahlen. Doch! Mit der authentischen Interpretation Rossi-Kompatscher-Moltrrer kann man offenbar alles. Also auch Nogglner-Schuler-Rossi etc. selbst zum zurückzahlen zwingen!

Die große Ankündigung, dass, alle zurückzahlen müssen, darf nicht von Kompatscher und Rossi selbst über Bord geworfen werden.

Wir haben wiederholt gegenüber Rossi und Kompatscher sowie dem Regionalratspräsidium und der Gesetzgebungskommission gefordert, dass wenn schon auch Landeshauptmann Rossi und die anderen alles zurückzahlen müssen und erst mit 66 Jahren erhalten. Aber Kompatscher und Rossi verteidigen mit Steger, Schiefer, Renzler und Co. Rossis, Olivis, Schulers, Nogglers Geld.

Dabei ginge es hier um insgesamt 8 Millionen Euro, die nicht zurückgezahlt werden müssen.

Berechnung:

Mit Gesetz 6/2012 Reform Thaler wurde den 2008 erstmals Gewählten die 212.000 gleichzeitig mit der Aktualisierung der bereits vorher Gewählten sofort ausbezahlt, ohne auf das Rentenantrittsalter Bezug zu nehmen.

Die monatlichen Einzahlungen durch den Regionalrat wurden von pensplan verwaltet und es wurden Zinsen erwirtschaftet.

1. Monatl. Einzahlung 30% für Pensionsvorsorge. $3.258,73\text{€} \times 60\text{Mon.} = 195.523,80\text{€}$ - je Abgeordneten

Auszahlung für die 20 amtierenden der beiliegenden Liste (+ 24 Ex-Abgeordnete): $195.523,80\text{€} + \text{ca } 16.000\text{€ Zinsen} = \text{ca } 211.000\text{-}212.000\text{€}$

Hier einige dennoch amtierenden Empfänger der in diesem Antrag gegenständlichen Auszahlungen:

ROSSI UGO	211.398,95	Presidente Giunta Regione e TN
BIZZO ROBERTO	160.237,65	Vicepresidente Consiglio BZ
DORIGATTI BRUNO GINO	210.695,92	Presidente Consiglio TN
TOMMASINI CHRISTIAN	212.336,36	Vicepresidente giunta BZ
NOGGLER JOSEF	212.336,30	Assessore giunta Regione
SCHULER ARNOLD	212.336,36	Assessore giunta BZ
OLIVI ALESSANDRO	211.398,98	Vicepresidente Giunta TN
DALLAPICCOLA MICHELE	210.695,92	Assessore giunta TN
FERRARI SARA	209.283,81	Assessora giunta TN
CIVICO MATTIA	210.695,92	
HOCHGRUBER MARIA MAGDALENA	212.336,36	
STEGER DIETER	85.267,17	
ZENI LUCA	210.695,92	

Stellen wir nun einige Betrachtungen der Rentensysteme an.

- omissis - (für gelesen ~~popeln~~)

Dies vorausgeschickt beschließt der Regionalrat

1. Der Regionalrat spricht sich grundsätzlich dafür aus, dass auch die 2008 erstmals gewählten Regionalratsabgeordneten die ihnen ausbezahlten monatlich einbezahlten Rentenbeiträge inklusive Zinsen vollständig innerhalb von 90 Tagen an den Regionalrat zurückzuzahlen haben, andernfalls der Regionalrat zwangsweise die Gelder einzutreiben hat. Diese Gelder werden den Berechtigten dann nach Abzug eines 18-prozentigen Solidaritätsabschlags mit Erreichen des Alters von 66 Jahren wieder ausbezahlt.
2. Die entsprechenden Regelungen werden im vorliegenden Gesetz beschlossen.

30/06/19


R. Abg. Andreas Pöder